# TRATTATO
## De gli Huomini
### ILLVSTRI DI BOLOGNA
DIVISO IN TRE PARTI.

*Nella prima parte si contengono i Prelati,*
*Nella seconda i Titolari,*
*& Nella terza i Dottori, i Caualieri,*
*i Capitani, et il Senato.*

Raccolto per Bartolomeo di Galeotti Bolognese.

IN FERRARA, Appresso Vittorio Baldini. M. D. XC.
*Con licenza de i Superiori.*

# ALLI BENIGNI LETTORI.

## LO STAMPATORE.

*Iscendomi peruenuto alle mani quì in Ferrara vn Libro de gli huomini Illustri di Bologna, raccolto per M. Bartolomeo Galeotti, & parendomi Opera curiosa, & degna di mettere in luce, hò deliberato di publicarla col mezo della mia Stampa. Et perche in questo Libro vi sono mancati non tanto de' Prelati, ma anco d'altre Classe, li quali io non hò voluto leuare, acciò non venissi per auuentura ad offendere l'Autore: Etaltri, che dal 1585. in quà sono ascesi à dignitadi Ecclesiastiche, come il Pepoli Cardinale, Claudio Marescotti, & Vincenzo Casali, l'vno Vescouo di Strongoli, & l'altro di Massa; & Annibale de' Grassi Chierico di Camera; Poi gli è cresciuto non tanto Hercole Aldrouandro Conte di Guia, ma de' Caualieri, de' Dottori, de' Capitani, & de' Senatori, li quali per breuità si tralasciano.*

# BREVE TRATTATO
## De gli Huomini Illustri
### BOLOGNESI,

Che hora viuono 1585. sotto il Pontificato di Papa GREGORIO XIII.

DIVISO IN TRE PARTI.

*Nella prima Parte si fà mentione del Papa, Cardinali, Patriarchi, Arciuescoui, Vescoui, Protonotario participante, Auditori di Ruota, Chierici di Camera, Comendatore di S. Spirito, Auocati Concistoriali, Noncij, & Gouernatori di Cittadi.*

*Nella Seconda saranno Prencipi, Duchi, Marchesi, Signori, Conti, & Baroni.*

*Nella Terza saranno Dottori, Caualieri di Croci, Capitani, & il Senato secondo l'Antianità.*

DE

# GLI HVOMINI ILLVST. DI BOLOGNA

*Parte Prima.*

## Vita di Papa GREGORIO Decimotertio Bolognese.

HAVENDO à ragionare sotto breue Trattato intorno alcune cose della Vita di Papa GREGORIO XIII. faremo à guisa, che fà colui, il quale volendo fare vna ghirlanda se ne passa al giardino, & piglia quei fiori più precioſi che gli aggradano; così parimente toccaremo solamente alcuni punti più importanti, per tessere questa gran corona.

Nacque Sua Santità di Christoforo Buoncompagni, & di Angela Marescalchi l'anno del Signore M. D. II. à VII. di Genaro, à hore due di notte. Fu battegiato il giorno di Santo Antonio, & nomi

nato

nato Vgo Buoncompagni. Dispensò l'età puerile nelle cose della Humanità, sotto la disciplina di Don Girolamo Tencarari.

Nell'adolescenza principalmente diede opera all'Instituta, sotto Lodouico Mùzzoli, & d'Annibale Caccianemici; & di poi all'ordinario della mattina fù scolare di Lodouico Gozzadini, & della sera di Carlo Ruini.

Nella giouentù, si adottorò alli 15. di Settembre 1530. in Canonico, & in Ciuile, & alli 12. d'Agosto 1531. fù aggregato nel Coleggio Ciuile di Bologna; & à Calende di Nouembre entrò Dottore delli Antiani per gli vltimi dui mesi, Magistrato principalissimo della Città, essendo Confaloniero di Giustitia il Conte Cornelio Lambertino il vecchio; & à di 20 di Marzo 1534. fù aggregato nel Coleggio Canonico. Diede principio quell'anno alla Lettura dell'Ordinario della mattina, hauendo letto tre anni prima l'Instituta, & perseuerò nel leggere sin tanto, che se ne venne à Roma.

Del 36. alle Calende di Genaro fù Giudice del Foro de' Mercanti per li primi semestri, & nel detto anno entrò delli Autiani, Luglio, & Agosto, sotto il Confalonierato del Conte Pirro Maluezzi.

Nella virilità, fù Dottore delli Tribuni della Plebe per lo primo quadrimestre, & l'anno seguente 1539. alli sette di Settembre, partì per Roma, doue entrò collaterale del Senator di Cãpidoglio. Fu abbreuiatore di Parcomaiori, & Referendario del Papa vtriusque Signaturę, sin che diuenne Cardinale. Passò del 45. al Concilio di Trento, che

poi

poi dell'anno 1547. fù trasferrito à Bologna: & del 49. entrò Luogotenente del Ciuile dell'Auditore della Camera, essendo Auditore Gio. Battista Cicala Genouese, che poi si chiamò il Cardinale San Clemente.

Nella sesta età, diuenne del 53. Secretario Apostolico, & essercitò quell'vfficio fino al Cardinalato. Entrò al primo di Febraro 1555. Vicelegato di Campagna di Roma del Cardinale Cicala, & vi dimorò da sette mesi. Hebbe del 56. la Signatura di gratia, chiamata la Signatura del Consensum; & tenne al tempo de' Caraffi il luogo dell'Auditore della Camera: & alli 20. di Giugno 1558. hebbe da Papa Paolo Quarto la Chiesa di Veste vacata per la morte di Pellegrino Faua Bolognese, & il giorno di San Lorenzo celebrò la sua prima messa Episcopale nella Sacristia di San Pietro di Roma. Ritornò del 61. al Concilio di Trento, & iui stette fin che fù ferrato. Ritornato à Roma, fù fatto assistente del Papa in Capella. Poi l'anno 1565. à 12 di Marzo il giorno di San Gregorio, da Pio Quarto fù promosso al Cardinalato, con titolo di San Sisto; & nell'istesso anno all'vscita di Luglio dal Pontefice fù mandato Legato di Latere in Ispagna per la causa dell'Arciuescouo di Toledo, & mentre, che si truoua à quella Legatione, hebbe dal Papa la Signatura delli Breui Apostolici, che si dà à Cardinali, & essercitò quell'vfficio fino all'assontione del suo Pontificato.

Nell'vltima età, del 1572. alle Calende di Maggio, essendo morto Pio Quinto entrati a dì 12. in

Con-

Conclaue in numero di cinquant'uno Cardinali, alli 13. di Maggio in martedì à hore ventidue, e mezo, di consenso di tutti quegli Illustriss. & Reuerendiss. Cardinali fu creato Vicario di CHRISTO, & nominato GREGORIO XIII. & coronato alli 25. di Maggio, giorno della Pentecoste, doue nel suo ingresso diede principio a molte cose notabili, oltre hauere del 72. Penna di Billi nell'Vmbria, & Crema in Lombardia del 1580. fatte Città. Aperse alli 24. di Decembre 1574. la Porta santa di San Pietro di Roma. Et Latino Orsino Barone Romano di Conte fù del 79. fatto da lui Marchese della Mentana; & pochi anni prima Alfonso d'Aualos Marchese di Pescara, & Guasto, li diede il titolo, & lo creò Duca di Castello San Giouanni. Sette promotioni in numero di trentatre Cardinali ha fatto. Quindici Legati ispedì in diuersi tempi, de' quali parte ne mandò à Regi, & Republiche, & parte à gouerni di Santa Chiesa.

Flauio Orsino lo mandò in Francia à Carlo IX. per indurre quella Maestà ad entrare in Lega contra gli Vgonotti.

Giouanni Morone à Genoua per li tumulti nati in quella Republica, & poi à Ridolfo Imperatore.

Filippo Boncompagno à Vinetia ad incontrare Enrico Terzo Valesio Re di Polonia, che veniua à pigliare la Corona di Francia vacata per la morte di Carlo suo fratello.

Alessandro Riario in Ispagna per le cose di Portogallo, poi Legato dell'Vmbria.

Ales-

Aleſſandro Sforza, de' Stati di Santa Chieſa.
Pietro Donato, a Bologna.
Guido Ferrerio nella Romagna.
Marc'Antonio Colonna nella Marca.
Lodouico Madruccio alla Dieta di Praga, per la elettione del Rè de' Romani.
Andrea d'Auſtria, à' Prencipi di Germania, per le coſe dell'Arciueſcouo di Collonia.
Alberto Arciduca d'Auſtria in Portogallo.
Et Gio. Battiſta Caſtagna à Bologna.

Del 1582. fece due coſe memorabili, oltra hauer dato titolo di Sereniſſimo à Franceſco Maria Rouere Duca d'Vrbino. Riformò l'Anno, leuando dieci giorni al Meſe d'Ottobre, che al Quinto di Ottobre, volle foſſe detto quintodecimo, quale da Giulio Ceſare in quà (che fù di quarantacinque anni innanzi il naſcimento di Chriſto) non era ſtato moſſo il Calendario della Riforma: ſe bene nel Concilio Niceno, che fù l'anno 323. ſotto Silueſtro Papa ne foſſe ragionato di leuare tre giorni, non ſe ne fece però altro. Ma per venire alla breuità, diró, che giamai alcuno fù, che faceſſe più fabriche di lui, nè maritaſſe più Citelle, nè ſoueniſſe più Religioſi, nè aiutaſsi più luochi pij, nè eregeſſi più Colleggi, che fino à Coſtantinopoli ne ha piantati; à tal che vn million d'oro ha ſpeſo in fabriche & 900. mila in maritaggi, e luochi pij, doue la uigeſima parte ne ſon venuti à Bologna, oltra 150. mila ducati di prelatura, c'hà meſſo ogn'anno in Bologna. A queſta Città non ſolamente non hà poſto grauezze, nè balcelli: ma di quelle, che v'erano ne hà alleggerite, come le Porte, & il Sale.

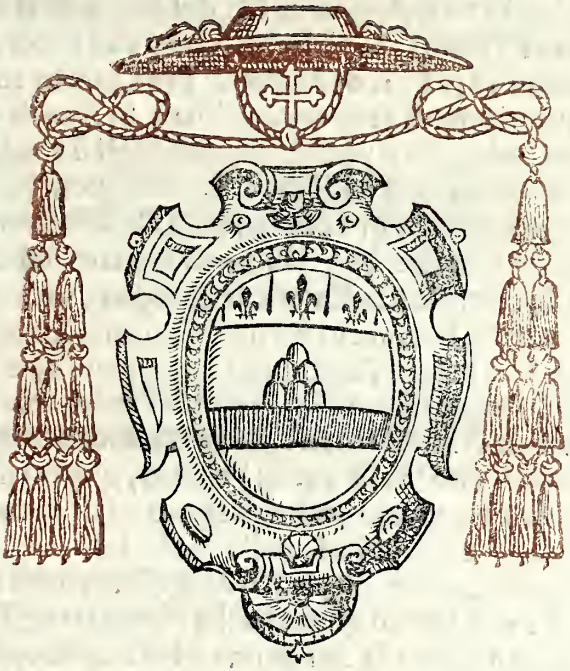
Che diremo poi de gli Antipodi venuti dalle più estreme parti del mondo, per venire ad adorare quello, che tiene il luogo di Dio in terra? Ma quello che importa più, chi ha mai aperto il Tesoro di Santa Chiesa in concedere tante Indulgenze, & Altari priuilegiati, quanto hà fatto sua Santità? Sallo ben Bologna, che non vi è Chiesa, che non gli siano state concesse stationi: il perche è ben stato cosa ragioneuole, che Bologna figlia di tanta madre, per li tanti beneficij riceuuti dalla liberalissima mano di questo santo Padre gli habbiano à perpetua memoria, non pure drizzate statoue di metallo superbissime: ma anco nel giorno della sua creatione perpetuamente cantano nella Collegiata Insigne di San Petronio la Messa dello Spirito santo, con l'interuento del Legato, Arciuescouo, Vicelegato, & Magistrato. Poi nell'istesso giorno verso la sera fanno per la strada di Galiera correre à' Barbari vn Palio di drappo cremesino, & nell'imbrunire della notte si fanno nella piazza allegrezze di Campane, di fuochi, & di tiri di Artiglierie, accompagnati da trombe, & da ottimi concerti musicali, che rendono nell'aria vna melodia celeste. Resta dunque, che preghiamo il Signore Iddio, che gli doni gratia, & spirito d'incaminare questa sua Nauicella al porto di Salute, à gloria di Sua Diuina Maestà, e salute di tutti li credenti.

Car-

# Cardinale Paleotto. 1565.

## Vescouo di Bologna. 1566.

## Primo Arciuescouo. 1582.



GABRIELE Cardinale Paleotto Primo Arciuescouo di Bologna, & Prencipe Imperiale, nacque di Alessandro Dottore, & Senatore, & di Gentile Volta, l'anno del Signore 1522. à dì 4. d'Ottobre. Fù Canonico della Chiesa Catedrale di Bologna,

per la morte di Galeazzo suo fratello. Si adottorò del 46. prese il Ciuile alli 14 di Maggio, & il Canonico alli 23. d'Ottobre, & lesse dieci anni nello Studio di Bologna. Del 56. da Papa Paolo Quarto fù fatto Auditore di Ruota di Roma, in luoco di Pelegrino Faua Bolognese; & del 61. passò al Concilio di Trento, & vi dimorò fino che fu serrato, l'anno 1565. à 12. di Marzo. Pio Quarto in vna Promotione di ventitre Cardinali lo fece di quel sacro Coleggio Apostolico, dandogli il titolo de' Santi Nereo, & Archileo. L'anno seguente à 7. di Genaro, si trouò in Conclaue alla Creatione di Pio Quinto Ghisilieri, & alli 30. di Genaro hebbe da Sua Beatitudine la Chiesa di Bologna, vacata per la morte di Ranuccio Farnese Cardinale Sant'Angelo, che morì à Parma alli 26. d'Ottobre passato, Prese il titolo di San Giouanni, & Paolo, chiesa habitata da Frati Giesuati. La Domenica poi di Carnesciale, che fù alli 24. di Febraro, giorno di San Matthia fece sotto vn Baldachino di drappo d'oro l'entrata Pontificale della sua Chiesa, doue gli passò in contra il Clero, & il Magistrato della città, & à 25. di Marzo giorno della Nontiata egli cantò in San Pietro la sua prima Messa Episcopale.

Diede principio non tanto alla riforma del Clero della Città, & sua Diocesi, come anco à fare restaurare le Chiese, che sono da 800. Nel Duomo fece principiare la Tribuna, di altezza di 190. Palmi, laquale, rimossa la Cupola di Fiorēza, che è di 180. & la Gregoriana di Roma, che è di 400. questa tien il primo luogo d'Italia. Si trouò del 72. à 13. di

Mag-

Maggio nel Conclaue alla creatione del Pontefice Bolognese, doue cangiò titolo, pigliando quello di San Martino in Monte, Chiesa habitata da' Frati Carmelitani. A dì 13. di Febraro 1583. hebbe egli in Roma da Sua Beatitudine il Palio solito à darsi à Patriarchi & Arciuescoui. Fece quest'anno per sua diuotione erigere nell'Heremo di Camaldoli vna Cella, sotto il titolo di San Petronio, sopra la quale vi si leggono queste lettere intagliate.

GABRIEL PALEOTTVS S. R. E. Cardinalis tituli Sancti Martini in Montibus, Archiepiscopus Bononiæ Primus, ob suum Religionis affectum erga sacrum Eremum Camaldolensium pius à se visitatam, Cellam hanc in honorem Sancti Petronij Episcopi, & Protectoris Bononiæ, ad perpetuum Archiepiscoporum Bononensium vsum qui pietatis causa huc diuerterint Monachis pro eius desiderio benignè assentien. facienda curauit.

ANNO M. D. LXXXIII.

# Cardinal San Sisto. 1572.

FILIPPO Cardinale Buoncompagno è nato di Buoncompagno Senatore fratello di Papa Gregorio XIII. & di Cecilia Bargellina, l'anno del Signore 1548. alli 7. di Settembre; Si adottorò del 71. adi 23. di Febraro, & pigliato il grado, se ne passò à Roma, doue alli 2. di Giugno 1572 da Papa Gregorio fu promosso al Cardinalato, dandogli il suo Capello, con

il

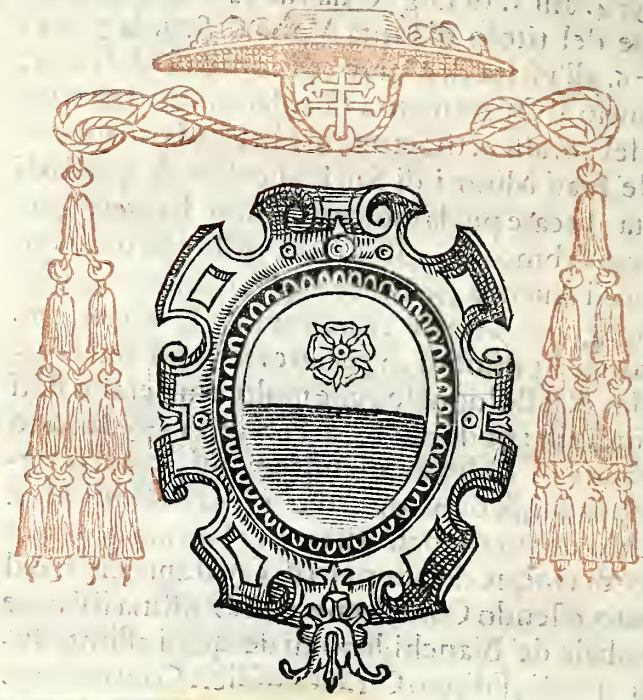
il titolo di San Sisto, alla protettione de' Frati Carmelitani,& quella de' Certosini renuntiata dal Cardinal Borromeo; & alli 5. di Luglio 1574. fu fatto dal Papa Legato a latere, il qual passò à Vinetia ad incontrare Enrico Terzo Re di Francia, che all'hora haueua lasciata la Corona di Polonia ,& ne veniua à pigliare quella di Francia, vacata per la morte di Carlo Nono suo fratello, che morì à 29. di Maggio. All'vscita di Luglio 1577. hebbe dal Papa il gouerno di Città Castellana, vacato per la morte di Scipione Rebibba Messinense Cardinale di Pisa. Del 79. al settimo d'Agosto fù da S. B. fatto sommo Penitentiero, per la morte di Stanislao Osià Polacco Cardinale Vermiense; & del 81. hebbe l'Arcipresbiterato di Santa Maria Maggiore, vacato per la morte di Alessandro Cardinale Sforza.

# Cardinal Guastauillani 1574.
## Camerlengo. 1584.

Ilippo Cardinale Guastauillani, nacque di Angelo Michele, & di Giacoma Buoncompagni sorella di Papa Gregorio XIII. l'anno di N. S. 1541. alli 28. di Settembre. Del 72. à 4. di Genaro entrò nel numero delli Signori Quaranta, in luoco di Alessandro Lupro, Magistrato principalissimo della Città, Maggio, & Giugno: & fù Confaloniero di Giustitia.

ſtitia. A 20. d'Agoſto gli morì il Padre di 78. anni. & à dì 13. Nouembre partì per Roma, doue l'anno 1574. alli 5. di Luglio da ſuo Zio fu fatto Cardinale del titolo di Santa Maria di Scuola greca. Del 76. all'vſcita di Marzo, di conſenſo del Papa, renuntiò il Quarantato a Girolamo ſuo fratello. & del 78. alli 4. di Settembre hebbe la protettione de' Frati Minori di San Franceſco, & quella di Malta, vacate per la morte di Giulio Rouere Cardinal d'Vrbino. & alli 15. d'Ottobre hebbe il gouerno d'Ancona, in luoco di Chriſtoforo Buoncompagno; Si trasferì quell'anno à Bologna, con auttorità Apoſtolica, à ponere i termini fra il Ferrareſe, & il Bologneſe, che molti anni erano ſtati per indiuiſi: onde alli 12. di Febraro 1579. furono celebrati in Bologna gl'inſtromenti, con l'interuento di lui, & di Alfonſo d'Eſte Marcheſe di Montecchio deputato dall'Altezza di Ferrara ſuo nipote, & di cinque del numero di Quaranta eletti dal Senato, eſſendo Confaloniero di Giuſtitia il Conte Annibale de' Bianchi, li nomi de' quali aſſonti furono queſti, Filippo Carlo Ghiſilieri Contralatore della Camara, Tomaſo Coſpi, Antonio Legnani, Conte Cornelio Lambertini, & Angelo Maria Angelelli. L'anno ſeguente all'entrare d'Ottobre hebbe la protettione della Santa Caſa di Loreto, per la morte di Giouanni Cardinale Morone. Del 83. del meſe di Decembre cangiò titolo, pigliando Sant'Angelo in Piſcina. & del 84. alli 9. di Maggio comprò per 50. mila ducati il Camerlengato, vacato per la morte di Luigi Cardinale Cornaro.

# Cardinale Riario. 1578.



ALESSANDRO Cardinale Riario, nacque di Giulio, & di Elisabetta Peppoli, l'anno del Signore 1543. à dì 3. Decembre: si adottorò del 63. à 21. di Maggio, hauendo pochi anni prima preso il grado del Dottorato in Padoa. Comprò del 65. l'Auditorato di Camera per sessanta mila scudi, vacato per l'Assontione del Cardinalato di Flauio Orsino:

Pio

Pio V. di Casa Ghisilieri, sotto il dì 8. di Nouembre 1570. gli diede il Patriarcato di Alessandria di Egitto: & Papa Gregorio XIII. in vna promotione di noue Cardinali lo fece di quel Sacro Colleggio Apostolico, pigliando il titolo di Santa Maria Araceli, chiesa habitata da' Frati Zoccolanti: & alli 11. d'Aprile 1580. hebbe da S.B. la Croce, & passò in Spagna alla Maestà del Re Catholico, per le cose di Portogallo. Ritornato à Roma, & da quella Santità à 25. d'Ottobre 1581. datogli la Legatione dell'Vmbria, vi dimorò dui anni, hauendo cinque mesi prima hauuto da N. Sig. la Signatura di Giustitia, & la protettione de' Monaci Eremitani di Santo Girolamo, vacate per la morte di Alessandro Sforza, che morí alli 16. di Maggio 1581.

# Cardinale Santiquattro. 1583.

GIOVANN'Antonio Cardinale Nuce Fachinetto, nacque in Bologna l'anno del Signore 1519. à dì 20. di Luglio, il Padre hebbe nome Antonio, & la madre Franceſca ..... nati à Grauegni Dioceſe di Nouara. Si addotorò del 44. à dì 11. di Marzo, & pigliato il grado, ſe ne paſsò à Roma, doue fù mandato da Aleſſandro Cardinale Farneſe per Vicelegato di Auignone, & vi ſtette da quattro anni al gouer-

no

no di quel Contado. Ritornato poi à Roma Giulio Terzo gli diede la Chiesa di Nicastro in Calabria, hauendo prima hauuto il gouerno di Parma. Del 61. fù da Pio IIII. mandato al Concilio di Trento: & del 66. da Pio V. fu destinato Nontio à Vinetia, & vi risiedè sei anni, & finito il suo Nontiato se ne passò alla sua Chiesa: ma non Conferendogli l'aria la renuntiò, & ritornò alla Patria commune, onde alli 14. di Nouembre 1576. fù da Pio V. fatto Patriarcha di Gierusalem, & essendo huomo letterato non solamente fù messo nella sacra consulta: ma anco sopra il santo Officio della santissima Inquisitione; onde Papa Gregorio XIII. in vna promotione di 19. Cardinali creati sotto dì 12. di Decembre 1583. conoscendolo degno del Cardinalato, lo fece di quel sacro Collegio Apostolico, dandogli titolo de' Quattro Coronati.

Cardinal

# Cardinal Bolognetto. 1583.

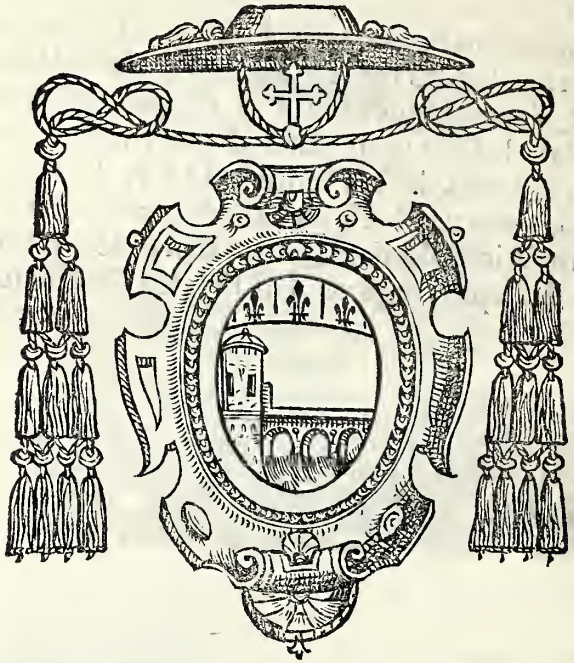
ALBERTO Cardinale Bolognetto, nacque di Francesco Senatore, & di Lucretia Fantuzzi l'anno 1538. à 28. di Luglio. Si adottorò del 62. à 23. di Maggio, con l'interuento del Magistrato, trouandosi il Padre Confaloniero di Giustitia. Lesse tre anni nello Studio di Bologna, essendo prima stato dal Senato aumentato auanti leggesse, gratia concessa à pochi.

Fu

Fu condotto del 65. à Salerno, con 500. scudi di Lettura, & vi dimorò noue anni, poi passò à Roma del 76. à 30. di Genaro fu da Papa Gregorio Decimotertio destinato Nontio à Fiorenza, il quale del 77. à 29. di Settembre, con l'acqua del Giordano, mandato dalla natione Fiorentina battezzò Filippo Cosmo, figliuolo del Grā Duca Francesco. Alli 22. d'Agosto 1578. fu eletto Legato di Venetia: & l'anno seguente alli 27. d'Aprile gli fù da N. S. data la Chiesa di Massa di Maremma in Toscana, agentata di Residentia. Del 81. fu richiamato da Venetia, & all'vscita di Marzo fu mandato Nuntio in Polonia, & sotto il dì 12. Decembre 1583. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Cardinale.

# Marco Antonio Colonna Marsilio

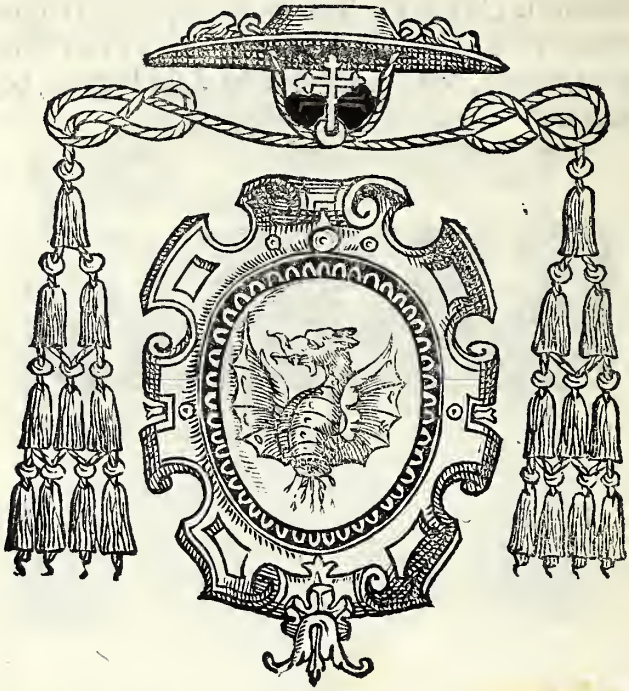
## Arciuescouo di Salerno 1574.



MARCO Antonio, già di Cornelio Marsilio Caualiero, & di Lauinia Colonna, si adottorò del 1562. à 20 di Marzo, & pigliato il grado se ne passò in Ispagna alla Corte del Re Catolico, doue diuenne Capellano di quella Maestà; Ritornato à Roma fù da Papa

Papa Pio V. fatto Referendario. L'anno poi 1574. a dì 25. di Giugno hebbe da Papa Gregorio XIII. la Chiesa Metropolitana di Salerno, posta in Terra di Lauoro, rinonciata da Marc'Antonio Cardinale Colonna, le Chiese sottoposte à questo Arciuescouato sono, Campagna, Campazzi, Policastro, Nusco, Sarno, Marsico, Nocerra delli Pagani, & Acierno.

# Christoforo Buoncompagno Arciuescouo di Rauenna. 1578.



CHRISTOFORO Buoncompagno nacque di Buoncompagno Senatore fratello di Papa Gregorio XIII. & di Cecilia Bargellini, l'anno di nostra salute 1546. à di 20. Nouembre. si adottorò del 70. alli 7. di Decembre: & all'vscita di Nouembre 1571. cominciò à leggere. l'anno seguente

guente Papa Gregorio gli diede il gouerno d'Ancona, vacato per la morte di Girolamo d'Austria Cardinale di Correggio. Del 78. à 15. d'Ottobre gli fù da N. S. data la Chiesa Metropolitana di Rauenna, vacata per la morte di Giulio Rouere Cardinale d'Vrbino. Alla quale son queste Chiese sog giette, Faenza, Forlì, Cesena, Rimini, Sarsina, Bertinoro, Comacchio, Adria, e Fano. Questa Chiesa di Rauenna possiede vndeci Castelli, Mercato Saracino, Colonnata, Paderne, Montesasso, Taibo, Ardiano, Sagliano, Diolaguarda, Monte aguzzo, Piaia, e Casalmurata. Poi l'anno 1583. fu destinato Presidente di Romagna, con il suo Esarcato.

# Paolo Grasi Vescouo del Zanto, & Ciaffolonia 1574.

PAOLO già di Christoforo Grassi, si fece già nella giouentù Canonico Regolare Lateranense, & si adottorò in sacra Theologia, & hebbe diuersi officij nella sua Congregatione. L'anno 1574. alli 5. di Luglio Papa Gregorio gli diede la Chiesa del Zanto, & Ciaffolonia, Città poste in Grecia, quali sono soggette al Dominio Veneto. & del 84. all'entrare di Maggio fu da Gabriele Cardinale Paleotti, di consenso del Papa, per modum prouisionis, fatto suffraganeo della Chiesa di Bologna.

Costanzo

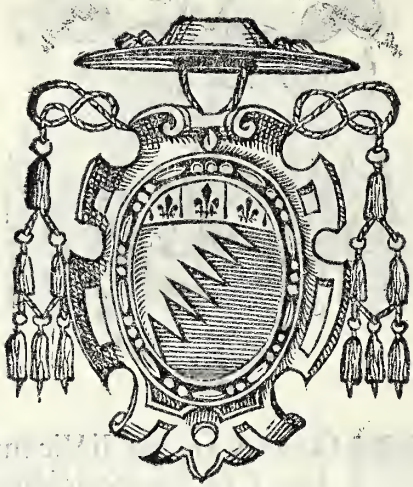
# Costanzo Bargellino Vesc.uo

## Di Rieti 1574. Poi di Foligno 1584.

COSTANZO già di Vicenzo Bargellino si fece nell'adolescenza Frate Minore di S. Francesco. Del 1566. alli 7. di Marzo si addottorò in sacra Theologia, & lesse otto anni nello Studio di Bologna. Del 1574 alli 17. Settembre gli fù data da Papa Gregorio la Chiesa di Rieti nell'Vmbria, in luoco di Alfonso Binarino Bolognese: ma non conferendoli l'aria, & rimosso da quella, del mese di Giugno 1584. gli fu da N. S. dato quella di Fuligno.

Filippo

# Filippo Sega, Vescouo di Rippa Transona 1575. Poi di Piacenza 1578. Con titolo di Conte di Santo Imente.



FILIPPO già di Giouan'Andrea Seghi, si adottorò l'anno del Signore 1560. a di 23. di Settembre. Del 72 à 12. di Decembre da Papa Gregorio suo parente fù fatto Presidente di Romagna, hauendo prima hauuto quasi tutti i gouerni delle Città di Romagna, & della Marca. Nel 75. à 7. di Genaro fù da N. S. destinato Gouernatore della Marca. & à 20. di Mag-

Maggio gli diede S. B. la Chiesa di Rippatransona nell'Vmbria: & mandato del 77. dal Papa Nontio in Fiandra, per acquetare quei tumulti nati tra il Catolico, & gli Stati, doue vi stette da sette mesi, poi passò in Ispagna alla Maestà del Re Filippo: & mentre si trouaua à quel Nuntiato, fù rimosso della Chiesa di Rippatransona, e datoli quella di Piacenza in Lombardia, vacata per la morte di Tomaso Giglio Bolognese, che morì alli 17. Settembre 1581. & del 85. all'vscita di Settembre fù mandato dal Papa Nontio in Ispagna, per negotio della Republica Christiana, & vi resiedè da sei mesi, poi ritornò al gouerno della sua Chiesa di Piacenza.

# Annibale de' Grassi Vescouo

ANNIBALE già di Giouan'Antonio de'Grassi Senatore, fù Arciprete di Bologna per la morte di Gratiano de' Grassi. si adottorò à 18. di Maggio 1553. & lesse 18. anni nello Studio di Bologna; poi passò à Roma doue non molto tempo diuenne Referendario, & del 71. all'entrare di Luglio Papa Pio V. lo mandò con Michele Bonello Cardinale Alessandrino suo Pronepote, quali passarono à Filippo Re di Spagna, à Sebastiano Re di Portogallo, & a Carlo Nono Re di Francia, per indurre quelle Maestà ad entrare il Lega contra il Turco. Giunse à Roma all'vscita

all'vscita di Marzo 1572. & l'anno seguente del Mese di Giugno, fù mandato da Papa Gregorio Nontio in Ispagna, à rallegrarsi con la Maestà del Re Catholico del figliuolo nato, nominato Carlo Lorenzo. Del 75. à 20. di Luglio da N.S. gli fù data la Chiesa di Faenza in Romagna, vacata per la morte di Gio. Battista Sighicello Bolognese. Fù del mese d'Ottobre 1581. da Giulio Ferrerio Cardinale di Vercelli fatto Vicelegato di Romagna, & vi stette in quel gouerno dui anni & mezo. L'anno poi 1585. di consenso del Papa rinontiò il Vescouato à Gio. Antonio de' Grassi suo Nipote, & si ritirò alla patria commune.

# Lodouico Bentiuogli

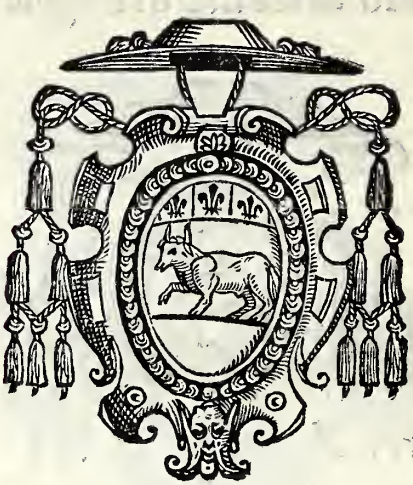
## Vescouo di Policastro 1577. Poi di Città di Castello. 1582.

LODOVICO già del Conte Costanzo Bentiuoglio si adottorò a dì 18. di Settembre 1570. & pigliato quel grado passò à Roma, & non molto di poi fù fatto Referendario. Hebbe del 77. del mese di Giugno da Papa Gregorio XIII. la Chiesa di Policastro in Abbruzzo: ma non conferendogli l'aria, fù da N. Sig. rimosso da quella; & del 83. del mese di . . . datogli quella di Città di Castello nell'Vmbria, vacata per la morte d'Antimo Marchesani da Città di Castello, che morì l'anno Gregoriano.

# Aleſſandro Muſotti
## Veſcouo d'Imola,
## Con titolo di Conte di Bagnara 1579.

ALESSANDRO già di Lodouico Muſotti, ſi adottorò l'anno 1560. a dì 29. di Febraro. Del 72. fù Teſoriero ſecreto di Papa Gregorio XIII. & non molto doppo diuenne ſuo Maſtro di Caſa. Poi l'anno 1579. à dí 9. Decembre hebbe da ſua B.la Chieſa d'Imola in luoco di Vicenzo Ercolani Perugino.

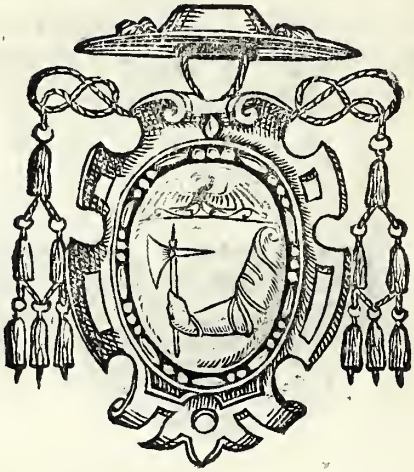
# Girolamo de' Buoi Vescouo Di Camerino. 1580.



IROLAMO già di Vitale de' Buoi, si adottorò alli 4. di Giugno 1572. & pigliato quel grado passò à Roma, doue fù messo nella sacra Consulta. Del 77. à 12. di Aprile Papa Gregorio XIII. suo parente gli diede l'Auocato de' poueri, che haueua Lorenzo Campeggi, hauendo otto mesi prima hauuto l'Auocato Concistoriale: Nel 1579. diuentò Canonico di San Pietro di Roma, in luoco di Alessandro Musotto. & à di 2. di Maggio 1580. gli fù dal Pon-

Pontefice data la Chiesa di Camerino nella Marca, vacata per la morte di Alfonso Binarino Bolognese. & alli 7. d'Ottobre 1583. passò al gouerno della Marca. & l'anno seguente, del mese di Giugno Papa Gregorio lo destinò Nontio in Polonia in luoco di Alberto Cardinale Bolognetti, il quale partì di Bologna verso quel Regno alli cinque di Genaro 1585.

# Gio. Francesco Canobbio
## Vescouo di Forlì. 158c.



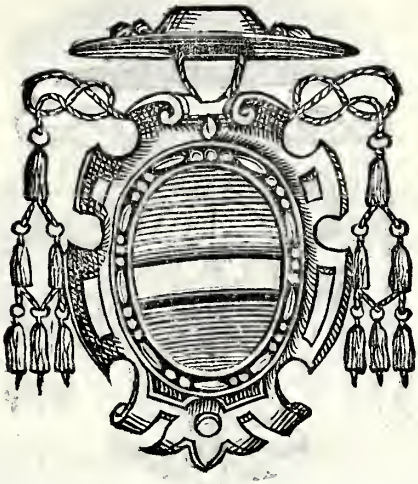
GIOVAN Francesco già d'Ambrosio Mazza Canobbio, del 1544. andò à Roma, & seruì il Cardinale Sadoletto: & morto il detto Cardinale, si ritirò à Padoa per seguire li suoi studij, & adottorarsi come fece. Ritornò poi à Bologna del 1548. & da Giouanni Maria di Monte, all'hora Legato di Bologna, che poi fù Papa Giulio III. fu mandato in due graui neuotij, vno con la Republica di Venetia, & l'altro col Duca di Parma. Del 1553. il medesimo Papa Giulio lo destinò ad Emanuele Re di Portogallo à

lo à portare la Legatione di quel Regno, conceſſa ad Enrico Cardinale ſuo fratello,& à ſtabilire alcune conditioni con quella Corona,& con quella Legatione; nella qual cura vi dimorò da otto meſi. Ritornato à Roma,Paolo IIII.lo mandò in Fiandra col Cardinale Caraffa Legato, doue fù laſciato alla Corte Catholica Miniſtro della Sede Apoſtolica. Trattò tutti li negotij della pace con Francia, & fra tanto morì il Papa, à cui ſucceſſe Pio Quarto; il Re Catholico lo ſpedì in diligẽza à ſua Santità à ſignificare la mente ſua,circa l'aprire il Concilio di Trento, eſſendo paſſato in quatordici giorni da Toledo à Roma per terra. Del 1561. Pio IIII. lo mandò all'Imperator Ferdinando à trattare la riſſolutione di alcuni articoli con gli Heretici, pertinenti al Concilio,& con quella occaſione portò lo Stocco à Sua Maeſtà; d'indi paſsò al Moſcouito, al quale non puote penetrare, non eſſendo piacciuto al Re di Polonia, con il quale negotiò coſe graui; & con quella occaſione andò in Pruſcia à quel Duca per diſporlo al Catholichiſmo,& à mandare Oratore al Concilio di Trento. Del 74 Papa Gregorio intendendo le perturbationi di Genoua lo mandò Nontio,& precurſore del Cardinal Morone, deſtinato Legato à quella impreſa, per mitigare gli animi di quei Cittadini irati, & diſporli à riceuere il Legato,come fecero. fù rimandato à Roma dal Legato,& altri Miniſtri de' Principi per dar conto à ſua Santità della moſſa dell'armi da Cittadini fuoruſciti, & à trattare negotij importantiſſimi pertinenti à quella cura, doue ritornato à Genoua

noua, il Legato, & i Ministri si trasferirono à Casale per stabilire la Riforma della Republica, & egli restò presso quella Republica Nontio Apostolico, per far accettare tutte le risolutioni, & riforme di Casale. Del 1577. Papa Gregorio lo mandò in Ispagna à dare ordine all Officio della Collettoria, vtilissimo, & importantissimo mẽbro della Sede Apostolica, il quale trouandolo assai conquassato, che in quella administratione, per conseruatione della giurisditione Apostolica conuenne scomunicare il Concilio Reale, Magistrato principalissimo di quella Corte, & di quel Regno, & mentre si truoua in Ispagna nell'Officio della Colletura, è da Papa Gregorio alli 7. di Settembre 1580. fatto Vescouo di Forlì, vacato per la morte di Marc'Antonio Giglio Bolognese.

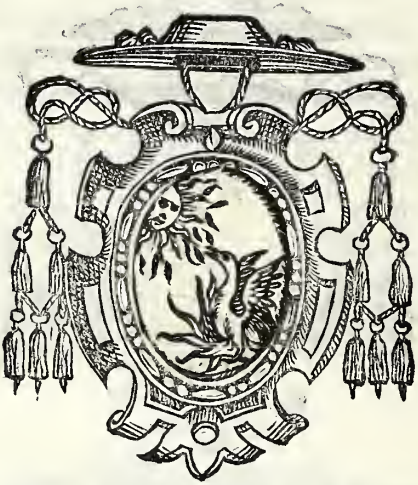
Celso

# Celso Pasi Vescouo Di Castro. 1581.



CElso già di Bonifacio de' Pasi Dottore di Legge, si adottorò in Roma alli 29. di Luglio 1572. Fu Canouico della Chiesa di Verona, & hebbe diuersi gouerni nello Stato della Chiesa. L'anno poi 1581. alli 30. di Genaro Papa Gregorio Decimoterzo gli diede la Chiesa di Castro, in luogo di Francesco di Cittadini Milanese.

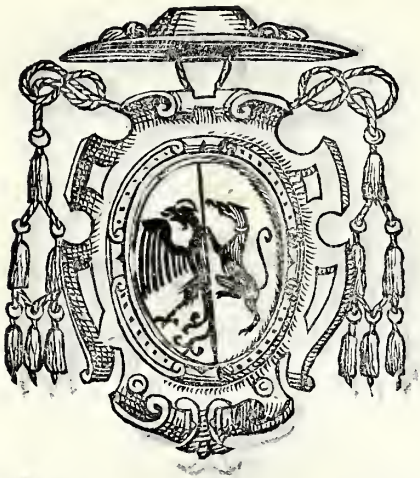
# Giacomo Masini Vescouo Di Segni. 1581.



GIACOMO già di Alessandro Masini si adottorò l'anno 1561. à 17. d'Ottobre. Del 81. à 15. di Nouembre hebbe da N.S. Papa Gregorio XIII. la Chiesa di Segni, posta in Campagna di Roma, Città di Alessàndro Sforza, vacata per la morte del Sacrista del Papa, nominato Mastro Gioseffo Panfilo Veronese Frate Heremitano di Santo Agostino.

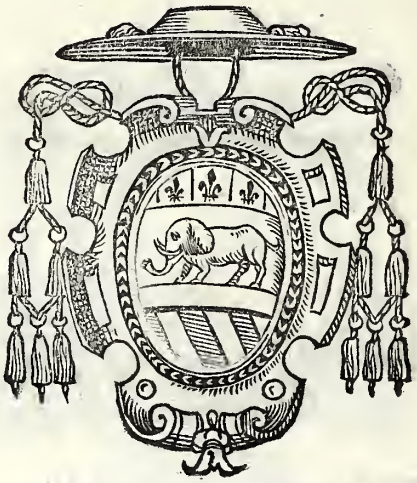
Lorenzo

# Lorenzo Campeggio
## Vescouo di Ceruia. 1582.



LORENZO del Conte Vincenzo Campeggi Senatore, fù del 63. Archidiac. di Bologna rinontiato da Tomaso Cā peggi Vesc. di Feltro. si adottorò del 71. à 14. di Maggio, & lesse nello Studio di Bologna 2. anni. del 73. passò à Roma, & iui da N.S. fu fatto Auocato de' poueri, & Concistoriale, vacati per la morte d'Ottauian Veste Imolese. A 12. d'Aprile 1577. S.S.lo mandò Nuntio à Napoli, doue stette 4. anni: & del 81. al fin di Marzo fu destinato Nuntio à Venetia in luoco d'Alberto Bolognetti. poi l'anno seguente à 10. di Genaro hebbe da S.B. la Chiesa di Ceruia in Romagna vacata per la morte di Ottauio santa Croce Romano.

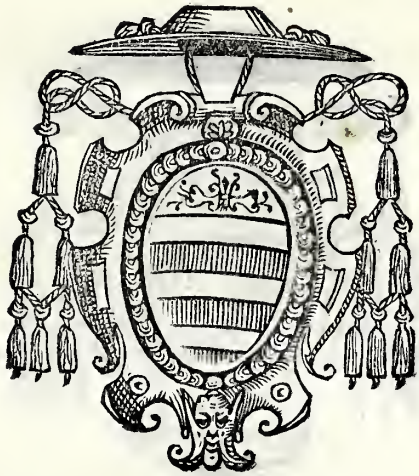
# Nicolò de gli Oratij
## Vescouo di Cantazarro. 1582.



NIcolò già di Alessãdro de gli Oratij, si adottorò a dì 16. Decembre 1563. & lesse 12. anni nello Studio di Bologna. Del 75. à dì 11. di Marzo diuẽne Vicario di Gabriele Cardinale Paleotti. & alli 29. di Nouembre 1577. entrò Canonico della Collegiata Insigne di San Petronio. L'anno poi 1582. alli 10. di Genaro hebbe da Papa Gregorio la Chiesa di Cantazarro in Calabria, vacata per la morte di Ottauiano Moricone.

Georgio

# Georgio Manzolo Vescouo Di Auerse. 1582.



GEORGIO già del Conte Hercole Mangiuolo, si adottorò alli 25. di Maggio 1574. & pigliato il grado se ne passò à Roma, hebbe da Papa Gregorio XIII. diuersi gouerni nello Stato della Chiesa, come fù Narni, Oruieto, & Camerino; & del 1582. alli 27. d'Aprile gli è da N. S. data la Chiesa di Auerse, posta in Terra di Lauoro, dieci miglia da Napoli, vacata per la morte di Balduino Balduini da Barga.

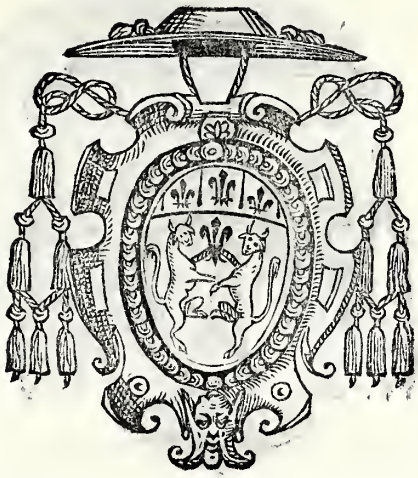
Ales-

# Alessandro Cospi Vescouo Di Biseglia. 1583.

ALESSANDRO già di Giacomo Cospo: Fu Vicario di Feltro, di Pistoia, & di Città di Castello. L'Anno 1583. a dì 17. d'Agosto hebbe da Papa Gregorio Decimo terzo la Chiesa di Biseglia in Puglia, vacata per la morte di Nicolò Scandinari Bolognese.

Vincenzo

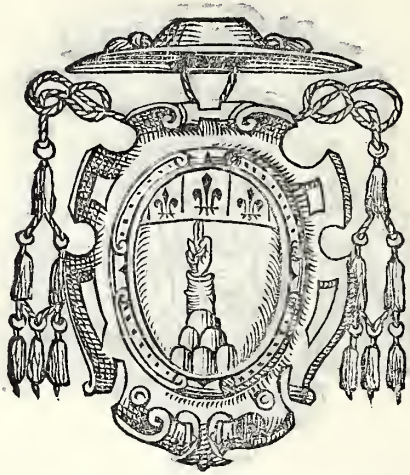
# Vincenzo Torfanino Vesc.uo Di Rimini. 1583.



VINCENZO già di Giouanni Torfanino, fu del 1565. Canonico di Bologna. Si adottorò a dì 20. di Luglio 1579. & del 1583. a dì 26 d'Ottobre da nostro Signore Papa Gregorio XIII. gli fu data la Chiesa di Rimini in Romagna, vacata per la morte di Gio. Battista Castelli Bolognese, che morì Nontio in Francia.

Giulio

# Giulio Cesare Segni Vesc.uo Di Rieti. 1584.



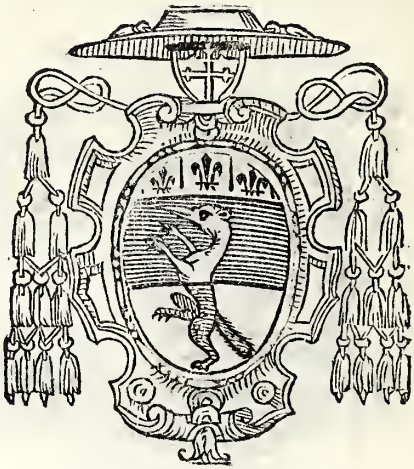
GIVLIO Cesare figliuolo di Francesco Segni, si adottorò l'anno 1563 a di 7. d'Ottobre. Del 1580. à 2. di Maggio Papa Gregorio XIII. lo fece Senatore di Roma, hauendo prima hauuti li gouerni di Rimini, Norsia, & Oruieto. Poi l'anno 1584. a di 27 d'Agosto da N.S. gli fù data la Chiesa di Rieti nell'Vmbria, in luoco di Monsignore Bargelino Bolognese.

Giouan

# Giouan Luigi Mareſcotto
## Veſcouo di Strongolo 1585.

GIOVAN Luigi di Ercole Mareſcotto Senatore, Si adottorò alli quatordeci d'Aprile 1574. & del 1585. alli ſette di Genaro gli fu data da Papa Gregorio Decimoterzo la Chieſa di Strongolo in Calabria, vacata per la morte di Rainaldo Corſo.

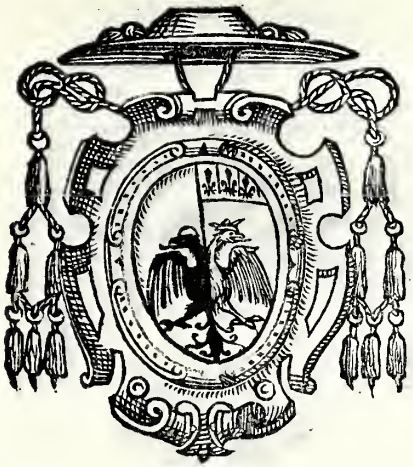
# Sigismondo Zanettino Vesc. Di Fermo, con titolo di Prencipe 1585.



SIgismondo, già di Francesco Zanettini prese il dottorato à 8 di Giugno 1555. & lesse in 4. Studij d'Italia: 12. anni in Bologna, 6. in Macerata, tre in Siena, & 6. in Roma. Del 80. hebbe da Papa Gregorio l'Auocato de' Poueri in luoco di Mõs. de' Buoi, hauendo hauuto 2. anni prima l'Auocato Concistoriale, vacato per la morte d'Vlisse Bouio Bolognese. & del 85. à 7. di Genaro hebbe da S.S. la Chiesa di Fermo nella Marca Anconitana, cõ titolo di Prencipe Questa città porta per priuilegio Aposst. la Croce, come fanno gli Arciuesc. & tale dignità gode anco Lucca, Monza, & Pauia.

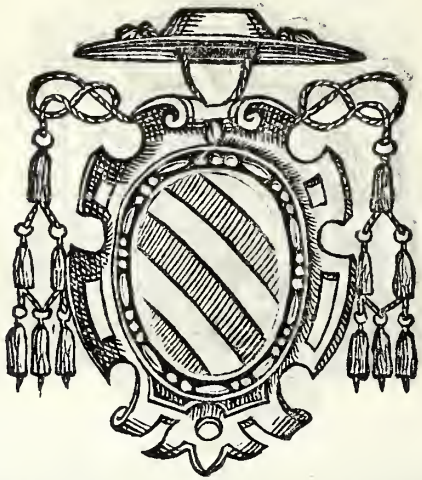
Giouan

# Giouan' Antonio de' Grassi
## Vescouo di Faenza 1585.



GIOVAN'Antonio già di Gasparo de Grassi Senatore, fu del 1581. all'vscita di Giugno Canonico di Bologna. Del 1585. à 9. di Febraro si adottorò in Canonico. & alli 18 di Marzo hebbe da Papa Gregorio XIII. la Chiesa di Faenza in Romagna, rinontiata da Monsignore Annibale suo Zio paterno.

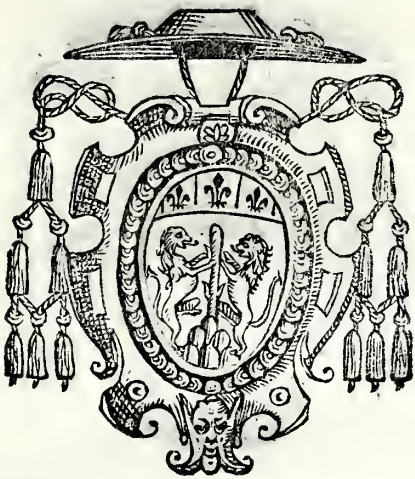
# Lorenzo Bianchetti Auditore di Ruota. 1572.



LORENZO già di Cesare Bianchetti Senatore, si adottorò à dì trenta di Agosto 1567. & del 1572. a gli vndici di Luglio da Nostro Signore Papa Gregorio Decimoterzo fù fatto Auditore di Ruota di Roma.

Pier

# Pier Francesco Gessi
## Auditore di Ruota. 1581



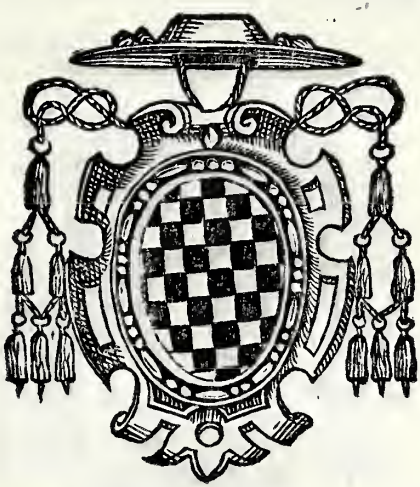
DI ER Francesco già di Gio. Galeazzo Gessi, si adottorò del 68. à 13. di Nouembre: & lesse tre anni nello Studio di Bologna. Del 74. à 4. di Genaro Papa Gregorio suo parente le diede nell'Vmbria il gouerno di Vissi. Ritornato à Roma diuētò Collaterale del Senatore in Campidoglio. & à di 11. d'Aprile 1580 da S.S. fu fatto Auocato Concistoriale in luoco di Giouan Romeo Manzolo Barbazzi Bolognese. & l'anno seguente à 8. di Feb. da S. B. fu destinato Auditore di Ruota di Roma vacato per morte del sudetto Barbazzi, che morí in Portogallo alli 26. Decembre 1580.

# Innocentio Maluasia Chierico di Camera. 1584.

INNOCENTIO già di Cornelio Maluasia Senatore. Del 74. del mese di Marzo diuentò Tesoriero di Romagna, per la morte del Padre: & non molto da poi hebbe da N. S. Papa Gregorio XIII. il gouerno di Pian di Miletto nell'Vmbria. Del 83. si adottorò in Roma. & alli 9. di Marzo 1584. fu da N. Sig. fatto Chierico di Camera, il quale lo comprò ducati 36. mila, vacato per la morte di Giacomo Cocco Venetiano Arciuescouo di Corfù.

Guido

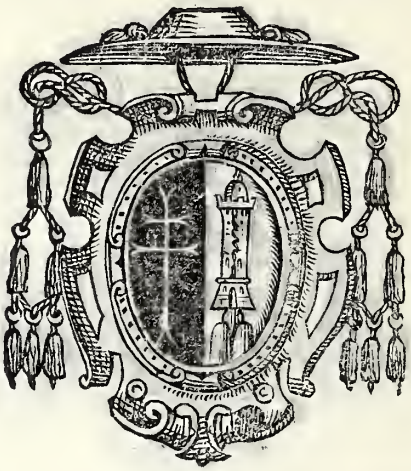
# Guido Pepoli Protonotario Participãte,& Chierico di Camera 1584



GVIDO già del Conte Cornelio Pepoli, comprò del 1580. per sette mila ducati vn Protonotario Participante. Si adottorò in Siena à di cinque di Decembre 1583.& del 84.alli 10.di Decembre da N. Signore Papa Gregorio fù fatto Chierico di Camera, in luoco di Gio. Pietro Glorierio, quale lo comprò ducati 36. mila d'oro.

Don

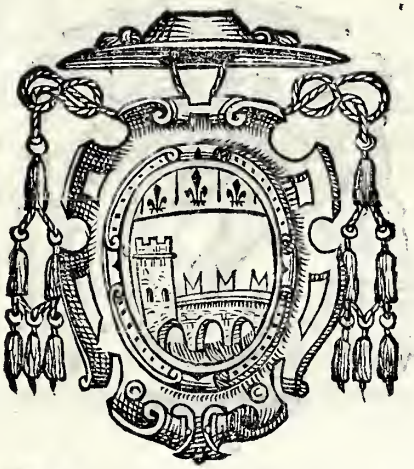
# Don Gio. Battista Ruini
## Comendatore di S. Spirito. 1582.



Fvio già d'Antonio Ruini, del 60. alli 8. Decembre si fece in Pauia Monaco Certosino, & nominossi Don Gio. Battista, hebbe diuersi Officij nella sua Religione. L'anno 1582. all'vscita d'Agosto fu destinato da Papa Gregorio XIII. Comendatore di San Spirito di Roma, vacato per la morte di Don Tesio Aldrouando Bolognese Canonico Regolare di San Saluatore, che morì alli 25. d'Agosto 1582.

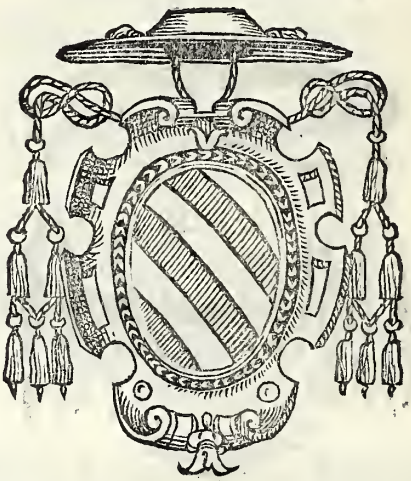
Cesare

# Cesare Marsilio, Auuocato Concistoriale participante, & Auuocato de' poueri. 1585.




CESARE, figliuolo di Agostino Marsilio Senatore, si addottorò l'anno 1574. alli dieci di Maggio, & lesse sei anni nello studio di Bologna, del 81. alli 8. di Febraro, Papa Gregorio Decimo terzo, lo fece Auuocato Concistoriale, in luoco di Pierfrancesco Gessi; & del 83. à 14. Genaro, Sua Beatitudine gli diede l'Auuocato de' poueri, che haueua Monsignore Zannettino.

# Francesco Ghisilieri, Auuocato Concistoriale. 1585.



FRANCESCO figliuolo di Filippo Carlo Ghisilieri, Senatore, si adottorò l'anno del Signore 1582. à 16. di Gennaro, & del 1585. à dì 14. Gennaro da Papa Gregorio Decimo terzo, fù fatto Auuocato Concistoriale, in luoco di Monsignore Zanettino.

# Li Nontij & Gouernatori di Città.

Filippo Buoncompagno, Cardinale San Sisto, Gouernatore di Città Castellana.

Filippo Cardinale Guastauillano, Gouernatore d'Ancona, & Prottetore della Santa Casa di Loreto.

Lorenzo Campeggi, Vescouo di Ceruia, Nontio à Vinetia.

Girolamo de' Buoi, Vescouo di Camarino, Nontio à Polonia

Christoforo Buoncompagno, Arciuescouo di Rauenna, Presidente di Romagna.

Giacomo Buoncompagno, Duca di Sora, Gouernatore di Beneuento, & di Fermo.

Valerio Ringhieri, Prefeto delle Montagne.

Co. Andrea Bentiuoglio, Goruernatore di Bertinoro.

Antonio Maria Tartagni, Gouernatore di Fabriano.

Giacomo Cucco, Gouernatore di Forlì:

Lorenzo Poggiolo, Gouernatore de Città di Castello.

Ludouico Lambertini, Gouernatore di Oruieto.

*Il Fine della Prima Parte.*

DE

# GLI HVOMINI ILLVS. DI BOLOGNA.

## Parte Seconda.

*Doue ſono Principi, Duchi, Marcheſi, Signori, Conti, & Baroni.*

# Come gli Arciuescoui, della Chiesa di Bologna, hanno Titolo di Prencipe Imperiale, & sono Signori del Poggietto, & di vna parte di Massomatico.

Abriele Cardinale Paleotti, primo Arciuescouo di Bologna, hà titolo di Prencipe, & è Signore del Poggietto, & di vna parte di Massomatico, luochi posti nelle confine di Bologna; & di Ferrara, Diocesi di Bologna, quale è padrone in Spirituale, & in Temporale, con Mero & Misto imperio, la quale giurisdittione fà da 100. fuochi. Il primo Vescouo, che hebbe titolo di Prencipe fù Gherardo Ghisella Bolognese, che trouandosi del 1191. in Bologna Enrico quinto Imperatore diede à lui & suoi successori titolo di Prencipe Imperiale, & alla Città concesse il battere moneta, & il Vescouo che acquistò Poggietto, & Massomatico, fù Bartolomeo Raimondo Bolognese, hauutoli del 1392. dalla Camera di Bologna, laquale poi è stata confirmata da molti Sommi Pontefici insino à Papa Gregorio XIII.

Du-

# Ducato di Sora, & Arce, Marcheſe di Vignola, Sig. di Arpino, & di Rocca Secca, & Conte di Aquino, acquiſtate da Giacomo Buoncompagni.

GIACOMO Buoncompagni, figliuolo di Papa Gregorio XIII. Gouernatore generale di Santa Chieſa, Capitan generale de' gli huomini d'Arme in Lombardia della Maeſtà del Rè Catholico, Caſtellano

di

di Sant'Angelo, Gouernatore di Borgo, di Beneuento,& di Fermo,Caualliero della Calatraua, Baron Romano,Gentil'huomo Venetiano,& di Seggio Capoana di Napoli. Sua Eccellenza hà cinque ſtati,Sora, Arce, Vignola, Arpino & Acquino. Il primo è Duca di Sora, & Arce, poſti in terra di Lauoro,trà Roma e Napoli, comprati del 1580. à 16. di Marzo per ducati cento,e dieci millia, da Franceſco Maria Rouere Duca di Vrbino, con il conſenſo del Rè Filippo, & vi ſono queſte Caſtella ſotopoſte,le quali fanno 1269. fuochi.

SORA, queſta è Città con titolo di Ducato, & li riſiede il Gouernatore, quiui gliè gran coppia di vccelli, & di Falconi, fà 512. fuochi.

Arce hà titolo di Ducato, poſto nella dioceſe di Aquino,quiui ſi tien ragione, fà 327. fuochi.

Iſola Dioceſe di Sora, queſto è luoco vago, e dileteuole, & ſi tien ragione, fà 156. fuochi.

Fontana Dioceſe di Sora, fà 108. fuochi.

Caſtelluccio Dioceſe di Sora, và à ragione à L'Iſola, queſto Caſtello è giuriſdittione libera, fa 67.fuochi.

Brocco Dioceſe di Sora, fà 69. fuochi.

Iſoletta Dioceſi di Aquino và à ragione ad Arce,fà 30. fuochi.

Mar-

Marcheſato di Vignola, con 16. Caſtelle vnite, ſuccede il primogenito, acquiſtato da Giacomo Buoncompagni, l'anno 1577. Ilquale Marcheſato con le ſue Caſtelle circonda da 33. miglia, e fà intorno à otto millia perſone.

Iacomo Buoncompagni, è Marcheſe di Vignola, Caſtello poſto nella Dioceſe di Modena, dietro il fiumme Scoltena, comprato l'anno 1577. à li cinque d'Agoſto, dal Sereniſſimo Alfonſo da Eſte, Duca di Ferrara, per prezzo di Ducati ſettanta millia, doue fù inueſtito lui, & li ſuoi deſcendenti maſchi nati di legittimo matrimonio, con mero, & miſto Imperio, che non molto da poi gli donò li paſſi, & le Gabelle, eccetto il Sale, alquale è tenuto leuarlo dal Maſſaro di Modena. Paga ogni anno di feudo, al Duca di Ferrara, per la feſta di Natale vn par di Getti da ſparauiero, & mancando ſenza linea maſcolina, nati di legittimo matrimonio, decade alla Camera Ducale, le quali Caſtella ſoggiette à queſto Marcheſato ſono.

Vi-

VIGNOLA, titolo di Marcheſato, poſto à coll'e monte, ſedeci miglia lontano da Bologna, quiui riſiede il Gouernatore, & ogni Giouedì ſi fà il mercato. Si fà ogni anno la fiera, laquale comencia alli 21. di Settembre, & dura tre giorni, da queſto Caſtello traſſe origine Giacomo Barozzo, detto il Vignola, eccellente architetto che morì in Roma l'anno 1576.

Sauignano, quiui ſi tien ragione, & vi ſtà vn Podeſtà.

Mont'Vmbraro và à ragione à Sauignano.

Monte Corone và à ragione à Sauignano.

Mont'Arſia và à ragione à Sauignano.

Monfeſtino quiui ſi tiene ragione, & vi ſtà vn Podeſtà.

Granarolo, và à ragione à Monfeſtino.

Sant'Almaſo, và à ragione à Monfeſtino.

Riccò & Farneda vanno à ragione à Monfeſtino.

Lighorzano và à ragione à Monfeſtino.

Montebonello va a ragione a Monfeſtino.

Feſtà, & Guaſcogno, vanno à ragione à Monfeſtino.

Pazzano ſi fa il mercato ogni lunedì, và à ragione à Monfeſtino.

Rocca Santa Maria, & Montagnana, vanno à ragione à Monfeſtino.

Sauenantio, và à ragione à Monfeſtino.

San Stephano, và a ragione à Monfeſtino.

Foiano, và à ragione à Monfeſtino.

# Signoria di Arpino, di Rocca Secca, & Contea di Aquino, acquistate da Giacomo Buoncompagno, 1583. la qual fà 2711. fuochi.

Iacomo Buoncompagno, è Signore di Arpino, posto in terra di lauoro, comprato del 1583. del mese d'Aprile da Alfonso d'Aualos Marchese di Pescara, & Guasto, con il placet del Rè Catholico, per ducati 142. millia di Napoli, che fanno da 190. milla scudi d'oro, le quale Castelle sono

Arpino, con titolo di Signoria, posto nella Diocese di Sora, quiui si tien ragione, e vi stà vn Gouernatore. Questa Terra fù Patria di Cicerone, & di Mario, fà 486. fuochi.

Rocca Secca, con titolo di Signoria, posta nella diocese d'Acquino, quiui si tiene ragione, & vi stà vn Gouernatore; fà 436. fuochi.

Casaluieri, posto nella diocesi d'Aquino, fà 224. fuochi.

Santo Padre, posto nella diocese d'Aquino, quiui si tiene ragione, & vi stà vn Capitanio, fà 115. fuochi.

Pischisolidi, posto nella diocesi di Sora fa 192. fuochi.

Aqui-

Aquino, questa è Città con titolo di Contea, laqual fù patria di S. Thomaso d'Aquino, quiui si tiene ragione, & vi stà vn Capitanio, fà 84. fuochi.

Casale, posto nella diocese di Sora; quiui si tiene ragione, & vi stà vn Capitanio, fà 148. fuochi.

Terella, posta nella diocese d'Aquino, quiui si tien ragione, e vi stà vn Capitanio, fà 180. fuochi.

Palazzolo posto nella diocese d'Acquino, fà 198. fuochi.

Castrocelli, posto nella diocese d'Aquino, quiui si tien ragione, e vi stà vn capitanio, fà 183. fuochi

Schiaue, posto nella diocese di Sora, fà 99. fuochi.

Colle di Santo Manno, posto nella diocese d'Aquino, fà 186. fuochi.

Cantalupo, posto nella diocese d'Aquino, fà 30. fuochi.

Caprile, posto nella diocese d'Aquino, fà 60. fuochi.

# Cornelio Bentiuoglio, Marchese di Gualtiero, Signore d'Antignato, & Conte di Magliano,

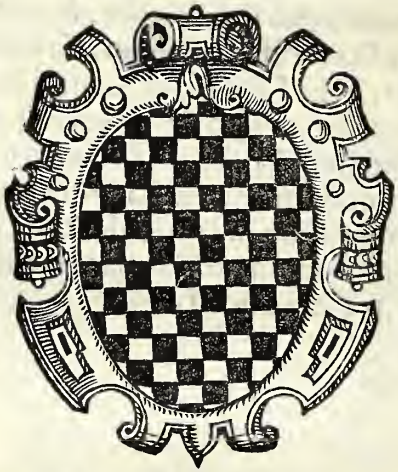
CORNELIO di Costanzo Bentiuoglio, Caualiere dell'ordine di S. Michele vno de' primi Caualieri, che maneggiano oggi di l'arme in Italia, è Marchese di Gualtiero, posto nella diocese di Parma, Alfonso Duca

di

di Ferrara del 1576. à 28. di Gennaro gli diede titolo di Marchese, con mero, & misto Imperio, hauendo pochi anni prima, ottenuto in dono da Sua Altezza, li terreni di Gualtiero; è Signore d'vn Castello in Lombardia, nominato Antignato, diocese di Milano acquistato del 1480. da Giouanni, primo Bentiuoglio suo Bisaolo, & nello Stato di Siena egli è Conte di Magliano, Castello posto in Maremma, nella Diocese di Soana, l'hebbe in dono dalli Sanesi al tempo della Guerra, è fà da 200. fuochi, il quale del 1558. gli fù confirmato dal Duca Cosmo, come si vede nella historia dell'Andriano. Paga ogn'anno di feudo al Gran Duca, per la festa di San Giouanbattista vna tazza di Argento, di valore di dieci ducati.

Con.

# Contea di Castiglioni di Gatti, acquistata da Giacomo, & Giouanni Pepoli. 1340.



A casa Pepoli trouasi per molte età essere antica,& illustre in questa Città,laquale è tenuta vna delle prime d'Italia,non da quel gran tetto di 200.stanze da letti,oue vi dimorano 180.salariati, ne dalle facoltà paterne, di cinquanta milla scudi, d'entrata,quali 3800.persone non bastano à coltiuare i suoi terreni. Ma illustri sono per le Città che hanno nel Regno di Napoli,& altri luochi dominate,li gouerni hauuti in Lombardia, & Marca Triuisana, il

trionfo

trionfo dato in Roma, l'ordine di S. Michele, la Città di Bologna, che sotto diuersi titoli, che hanno dominata, il battere di monete, che han fatte, li carichi di guerra di ogni tempo hauuti, le contee libere che posseggono, & le più chiare, & illustre case d'Italia, insino co'l Serpe si sono accasati; taccio li Senatori, che di linea continuata nella Città sono stati, li Dottori che hanno prodotti, per non dire le Mittrie Pastorali, Chiericati, & altre Prelature ecclesiastiche, che d'ogni tempo hà partorito. La onde per queste cause non illustre, ma illustrissima nominar si può. Hora son Conti liberi di trè Terre, Castiglioni di gatti, Bragazzi, & Sparui, ville poste nell'Apennino sù dietro il fiume seta da Bologna 28. miglia lontano, da Fiorenza, 30. & da Pistoia 25. contado che non è di Bologna, nè di Toscana, ma distretto di Mangone fatto da Ottone quarto Imperatore, l'anno 1209. alla fameglia di Conti Alberti insieme con Bruscolo, Pian, e Vernio, confina questa Contea con Creda, Traserra, San Damiano, Mogne Baino territorio di Bologna, montepian villa soggetta à Vernio, Contea de Bardi Fiorentini, Casaglia, & Bruscolo contado di Fiorenza, Pian mediante il fiume setta Contea de' Bianchi, Monteferdente, & Ripoli territorio di Bologna, sette miglia, camina la sua giurisdittione, & sei in larghezza, & fa da 450. fuochi. Bragazzi è vn bel villaggio, di longhezza di tre miglia, della quale vi è la presbiterale Chiesa; capo di molte altre all'Arcangelo Gabriele dedicato, Sparue & la Prediera, per picciolo che gliè vi stanno

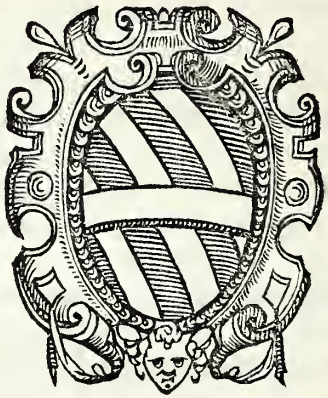
ric-

ricchi habitatori;a Caſtiglioni vedaſi il palazzo do ue riſiede il Commiſſario della ragione, quale è fornito di tutti quei inſtromenti da guerra cheap partengono all'arte militare, hauendo non molti anni ſono fatte le militie di 400. armati, & auanti la piazza doue già aſſicurare ſoleuano quelli, iqua li le diferentie con l'arme difinire doueuano, hora vn groſſo mercato il mercore, iui ſi fà, & per vn fiu me, che li ſcorre nominato Broſimone, ſi fabrica- no, ſpedi, pugnali, & altre diuerſe arme, ò venghi dall'acque, ò da maeſtri portano il vanto di tutta Italia. Li primi che acquiſtorono queſta giuriſdit- tione, furono Giacomo, & Giouanni figliuoli di Taddeo Pepoli, Conſeruatore di Bologna, & per la Chieſa Vicario, che gli anni di noſtra ſalute 1340. comprarono queſto dominio con li loro palazzi, Torri, Molini, Paſcoli, & Peſcagioni dal Conte Vbaldino gia di Napolione, di Conti Alberti da Mangone, per prezo de lire venti migliara di Bolo gnini, qual Conte Vbaldino vendè queſte ville con quelle ragioni, & balia, che furono da Ottone quarto Imperatore, l'anno 1209. conceſſe a ſuo Bi ſarcauolo; morto il Conte Vbaldino, gli rimaſe Na polione, Lodouico, Guidinello, & Bernardino, qua li dogliendoſi non poco di quella alienatione che il padre fatto haueua, fù da detti Pepoli datoli al- cuna ſomma di danari, accioche renunciaſſero ad ogni ragione che ſtata li foſſe, fra queſti negotij contrattò Giouanni Pepoli, & vendè la ſua parte di detta Contea, a Giacomo ſuo fratello per prezo di lire diece migliara: Morto del 1367. Giacomo

Pe-

Pepoli già Signore di Bologna, ſucceſſero nella Contea, Benedetto, Maſtino, Gerra, Giacomo ſuoi figliuoli, nati d'vna ſorella di Maſtino dalla Scala, Signore di Verona, quali da Carlo Quarto Imperatore trouandoſi in Lucca fù confirmata detta Contea di Caſtiglione, come ſi vede nella confirmatione che li fà Sua Maeſtà alla preſentia di molti Prencipi, & Baroni, come nel priuilegio per teſtimonij deſcritti veder ſi può, doue Sua Maeſtà Ceſarea gl'inueſtiſſe di dette Terre, & loro, & li ſuoi deſcendenti, creandoli Conti Palatini con quelle autorità, honori, & dignità, che dar ſi poſſi, dandoli mero, & miſto Imperio con gladio, podeſtà & balia ſopra li loro habitatori, liberandoli per l'auenire dal feudo, che ogn'anno li Pepoli all'Imperio pagar doueuano. Fù celebrato queſto priuilegio nella Città di Lucca l'anno del Signore 1369. adì 12. di Luglio, & del ſuo Imperio ventitrè, e fù ne' medeſimi tempi quando Lucchesi comprarono con dodici milla fiorini d'oro, la loro libertà, eſſendo poi del 1420. mancato li figliuoli di Giacomo Pepoli ſenza linea maſcolina, che l'vltimo del proprio nome del padre, ſi appellaua, ſucceſſero nella heredità & Contea, Guido, & Galeazzo già di Giouanni Pepoli ſuoi fratelli cugini, quali di Miola in Strada Caſtiglioni nella paterna magione palazzo antico de' Pepoli andorono ad habitarui.

# Contea di Pian acquistata da Pietro di Bianchi, l'anno 1393.



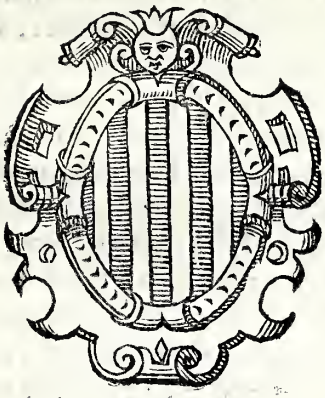
ANNIBALE de' Bianchi, Senatore, Hippolito, & Cambis suoi fratelli cugini, sono nel contado di Mangone, Signori di vna Terra, nominata Pian, posta tra li confini di Toscana, & Bologna, trenta miglia da Firenze, & ventisei da Bologna, hà per confina Bruscolo, distretto di Fiorenza, & Diocese di Bologna, Sparui mediante il fiumme Setta, terra sogetta a Castiglioni de Gatti, Contea di Pepoli, Monteferdente, & Ripoli, territorio di Bologna, vn miglio e mezzo di longhezza, camina la sua giurisdittione, e poco meno per l'altro, & fa 79. fuochi, a questa Contea si è combattuto, & dato campo franco, auanti che dal Concilio Tridentino pro hi-

hibito foſſe. Il Sale lo pigliano a Piſa, & in altri luochi doue più gli agrada, & la Seta la mandano doue li riſulta maggiore vtile. Sol la communità di Pian paga ogni anno a Bianchi, corbe cento di formento, & del reſto liberi, & franchi viuono, nè alcuno da Bianchi in poi, riconoſcono chè commandare li poſſi, eccetto le cauſe ſpirituali alla Chieſa di Bologna obbediſcono. Queſto luoco è abbondante di grani, biade, e caſtagne, & per la ſua fertilità quando non ſono tempi calamitoſi, per 428. perſone che vi dimorano, raccogliono il vito per dui anni. Il fiume li dà Truite, & à vn ſtagno, ouer lago, fatto dalla natura, di circuito d'vn ottauo di miglio, ſi cauano delicati peſci; Quiui ſono frutti ſaporoſi, Colli ameni, Paſcoli per armenti; ſito per cacciagione, fonti che d'ogni banda ſcaturiſcono acque viue, & per la benignità dell'aria, veggonſi gli huomini di longa etade; nella ſalita del monte a canto la Chieſa Battiſmale, dedicata a Giouanbattiſta; vedeſi il palazzo con le Bombardiere fornito di moſchetti, & altri inſtromenti da guerra, oue riſiede il Commiſſario della ragione, nel cui palazzo al tempo di eſſilij de' Medici, mentre ſi trouauano in captiuità alcuni di quella magnanima caſa, iui dimorarono, ma come cadeſſe queſta Terra nelle mani de' Bianchi, fù che eſſendo del 1388. opreſſa la Città dall'eſſercito di Giouan Galeazzo Viſconte Signore di Milano, detto Conte di virtù, qual ſi trouaua con groſſo preſidio ſ'ul contado di Bologna, onde la Città gran trauagli ſentiua, laquale tè eſpediente riccorrere a Papa

Vrbano Sesto,& à Carlo dangiò Rè di Francia, la onde il Senato adì 11.d'Ottobre 1388.elleſſero trè Oratori, Giouanni Ariſtoteli, Vgolino de Preti Dottori, & Pietro di Bianchi milite, il Prete per alcuni ſuoi affari ricusò l'andata,l'Ariſtotele nel camino mancò oue il negotio a Pietro nelle mani reſtò,ilquale andato in Auignone a Papa Vrbano che riſſedeua in quel contado, & d'indi paſſato à Parigi,à Carlo Seſto Rè di Francia, & appreſentate le lettere del Senato ſpiegò à quella Maeſtà il biſogno della ſua Republica,il Rè per moſtrarſi beneuole al popolo di Bologna, oltra l'hauer tolto la Città in protettione per difenderla dal Viſconte, & l'Ambaſciatore fatto Caualiero nella Chieſa di San Dionigi, li GIGLI d'oro in campo celeſte con la Corona Reale,arma antica di Rè di Francia alla Città donò,acciò che ogni cittadino da indi in poi nelle arme,& impreſe li Gigli depingere poteſſero,come appariſcono memorie nella Camera di Bologna ſotto la data di Parigi, alli dieci di maggio 1389.l'anno nono del ſuo Regno,onde Pietro di Francia,li Gigli portò & à 27.di Giugno al Senato con il priuilegio da parte di quella Corona appreſentò. Il Magiſtrato per rimunerare il detto Pietro di tante fatiche fatte in diuerſi tempi in ſeruitio della Città,li dettero Pian,che haueuano del 1380.inſieme con Bruſcolo, comprate per trè mil la fiorini d'oro, dalla fameglia de'Conti Alberti da Mangone, quali poi non molto da poi, la Camera vendè anco Bruſcolo,al Comune di Fiorenza.

Con-

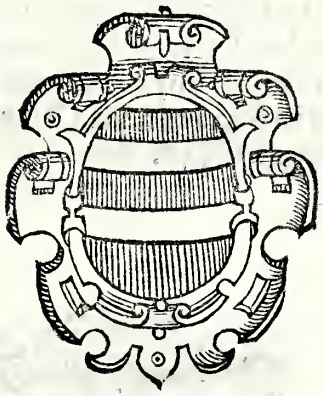
# Contea del Poggio, acquistata da Guid'Antonio Lambertini. 1441.



CORNELIO Lambertino, Senatore & Cesare suo fratello cugino, sono Conti di trè ville poste ne' confini di Bologna, & di Ferrara, nominato Poggio rognatico, Caprara, & il Cuminale detto villa cornelia di stretto, & diocesi di Bologna, venti miglia da Bologna, e diece da Ferrara: ha per confine San Vincenzo, San Prospero, Sauenantio, Galliera, & Santo Agostino tutte ville del territorio di Bologna, la San Martina diocese di Ferrara. Sei miglia camina la sua giurisdittione, e quattro per l'altro, & fà da 155. fuochi, Vedesi vn Castello con fosse, & ponte leuatoio doue li risiede il Commissario della ragione

ne quale è fornito di tutte quelle cose, che appartengono alla militia. Questo Castello fù edificato dalla nobile fameglia Guastauillani, qual per successione di donne cadè in casa di Lambertini, l'anno poi 1375. Fgano Lambertino lo restaurò. Quiui son valle per pigliar pesci, sito per cacciagione, Fagiani, Starne, & altri animali volatili truouasi in gran copia, & ogni lunedì si fa il mercato; Il primo che acquistò questa Contea fù Guid'Antonio di Aldreghetto Lambertino Senatore, quale la impetrò dalli sedici Reformatori di detta Città, con il consenso di Ceruatto Secco, da Carauaggio Luocotenente di Nicolò Picinino per il Duca di Milano, che fù alli dodeci di Nouembre 1441. è stata poi confirmata da cinque Pontefici insino a Giulio terzo, sotto il dí 9. di Marzo 1551.

# Contea di San Cesario, acquistata da Albertino Boschetto. 1446.

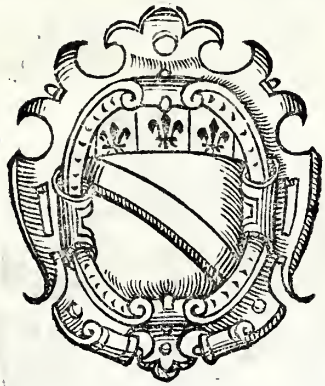


A famiglia Boschetta, nobile, & antica in Modena, sono Conti di San Cesario, delle quali ve ne sono sei casate, che sono padroni, quattro in Modena, & due in Bologna, quelle di Bologna, sono Girolamo, & Ludouico già del Conte Cesare Boschetto, il quale del 1536. venne habitare in Bologna, pigliando in matrimonio Camilla Crescente Bolognese, L'altra casa sono gli heredi del Co. Baldiera, che morì li mesi passati gouernatore generale dell'arme nel contado di Auignone, hauendo per mo-

moglie Gineura Maluasia Bolognese, sono Conti di San Cesario Castello posto in pianura, distretto, & diocesi di Modena, lontano da Bologna disdotto miglia, & sei da Modona, confina con Spilimberto, Pimazzo, & Castel Franco, & fa 204. fuochi. Il primo che acquistò San Cesario in Contea, fù Albertino Boschetti, qual l'hebbe in giurisdittione da Leonello da Este, Marchese di Ferrara, lui, & suoi descendenti, nati di legittimo matrimonio, con mero, & misto imperio, come appare il Priuileggio dato in Ferrara, nella Camera Imperiale, il dì 28. de Maggio. 1446.

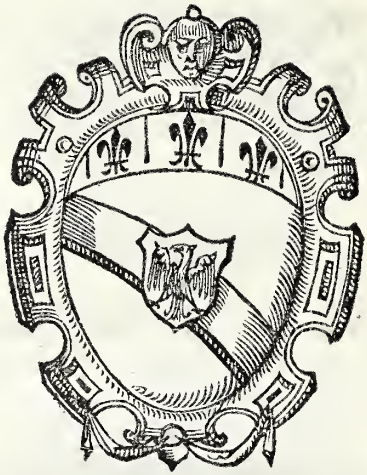
Con-

# Contea della Selua, acquistata da Carlo Maluezzi, 1455.



CAMILLO del Conte Giulio Maluezzi è Conte di vna villa nominata Selua già detta il Burion de' Malauolti, posta nel distretto e diocesi di Bologna, 15. miglia lontano, hà per confina villa fontana, Ganzenigo, Vedrana, Durazzo, & Budrio territorio di Bologna; 5. miglia si stende in lõghezza è poco più di mezzo in larghezza, & fà da 956. anime. Il primo che acquistò questa Contea fù Carlo di Giouanni già di Paolo Maluezzi Tesoriero, & Senatore di Bologna, huomo di gran riputatione, ilquale la impetrò in Contea da Papa Calisto III. l'anno 1455. con mero, & misto Imperio lui, & suoi primigeniti nati di leggittimi matrimonij, hauendo 11. anni prima comprati quei terreni da gli huomini di Villafontana per lire 3000. di bolognini d'argento, di Carlo succesſe Matteo, che fece Tiberio, del quale nacque Giulio padre di Camillo, al presente padrone di detta Contea.

# Contea di Caſtel Ghelfo, acquiſtata dagli heredi di Gaſparo Maluezzi. 1458.



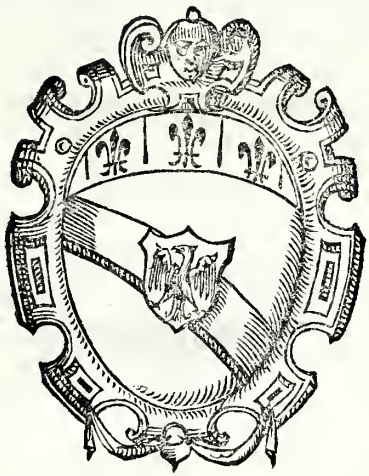
LA famiglia Maluezzi per ſangue illuſtre, per huomini honorati, & per nobiliſſimi fatti in diuerſi tempi vſciti da loro è annouerata trà le prime d'Italia, doue ella è ſalita in tutti quei gradi d'honori che dare ſi ſogliano tra ſuoi più honorati Cittadini. Quelli che ſtanno nella piazza di S. Sigiſmõdo, nominata caſa grande, non da l'ampio palazzo che hora ſi vede, ne da beni paterni, che poſſeggono, ne meno da quella numeroſa famiglia che li dimo

ra,

ra, mà da gli huomini illustri che per molte età trà casa Maluezzi, che di sedeci case aperte che hora si trouano, quasi sempre da questa son deriuate, della quale vi sono vsciti Collonelli Generali, Gouernatori di Città, Duchi, Signori, Conti, Baroni, Commendatori Gierosolimitani, Ambasciatori di Rè & di Republiche, Senatori, Giurisconsulti Theologi, & altri notabili personaggi, che di ogni tempo hà partorito, per non dire delle più notabili & illustri case d'Italia, insino co'l sopremo si sono imparentati. Onde grande, & illustre è nominata. Hora Pirro Maluezzo vno de' Signori Quaranta di Bologna, magistrato principalissimo della Città, & Pirriteo suo nipote sono Conti di Castel Ghelfo distretto, & Diocesi di Bologna posto alle confine di Romagna, sedeci miglia da Bologna, e sette da Imola, la quale confina con Medecina, Castel San Pietro territorio di Bologna, Dozza diocesi d'Imola Castello di Conti Campeggi, & Cantalupo contado d'Imola. Questo Castello è circondato di mure con fossè & ponte leuatoi con vna Rocca ben munita; il detto Castello non hà se non vna porta, & per serbare l'vso antico, non essendo de suditi, le arme alla porta lasciar conuengono. Vedesi il palazzo fabricato da Vergilio il vecchio & restaurato dà Pirro suo fratello, doue risiede il Commissario della ragione, & nel Castello vi sono artefici & botteghe per seruitio di quel luoco, & ogni mercore si fà il mercato. Cinque miglia per vn verso camina la sua giurisdittione, & quattro per l'altro, e può fare da 220. fuochi. Questo Castel

lo è in pianura abbondante di grani & vini, doue raccoglie 12.& 14.milla corbe di formento. Li primi che l hebbero in Contea furono Achille, Ludouico, Vergilio, Pirro, & Ercole, nati di Gaſparo Maluezzi primario della Città vno del numero Senatorio, & di Giouanna figliuola di Giouanni primo Bentiuoglio Signore di Bologna, quali lo impetrarono del 1458. da Papa Pio Secondo, loro & ſuoi deſcendenti con mero & miſto Imperio, è ſtata poi confirmata da diuerſi Sommi Pontefici in ſino à Papa Paolo III. ſotto il dì 19. di Luglio. 1549.

# Baronia di Quadri, & di Taranta acquinata da Ludouico Maluezzi, l'anno 1462. e succede il primogenito.



PIRRITEO già di Marco Antonio Maluezzi vassallo del Rè Cattholico, è Barone nel Regno di Napoli di due Castella, Quadri, & Taranta poste nella Prouincia di Abruzzo lontani cento miglia da Roma, poco più da Loreto, 80. da Napoli, & 260. da Bologna, confina con Colle di macine, Monte-

nie-

niero, e Ciuità Luparella. La Taranta è posta dietro il fiume Leuantino nella diocesi di Ciuità di Chieti, il territorio gira da 18. miglia paese montuoso, nel Castello gli sono da 200. telari che fanno panni sotto fini quali tengono il primo luoco di quel la Prouincia, doue vano per tutta Italia, vi sono trè Valchiere, vna tintoria, & molini da macinar grani. Quiui si tiene ragione, & vi stà vn Capitanio di giustitia, e fà 237. fuochi. Quadri è nella diocesi di Sulmona, lontano otto miglia dalla Taranta, hà di territorio dieci miglia, e copioso di vigne & prati, e fà 108. fuochi, và à ragione alla Taranta. Il primo che acquistò queste Castella fù Ludouico Capitano illustre, nato di Gasparo Maluezzi Senatore ilquale essendo del 1462. andato con buon numero di Caualli in aiuto di Ferdinando Rè di Napoli, fù da quella Corona inuestito di dette Castelle, lui & suoi primigeniti, nati di legittimo matrimonio, con mero, & misto Imperio, dandoli tutte quelle auttorità sopra li loro habitatori che dar si possi, con facoltà di potere erigere Mercati, Tintorie, Tauerne, mettere Balcelli, eccettuando però Heresia, Monetarij e ribelli di Sua Maestà, del resto li dà ogni podestà e balia. Morto del 67. Lodouico, succesSe nel Dominio Marc'Antonio suo primogenito, ilquale mancato senza successio ne hereditò le Castella Pirriteo suo fratello, quale fù confirmata dalla Maestà del Rè Ferdinando sotto il dí primo d'Aprile, 1483. Del 94. hauendo Carlo ottauo Rè di Francia pigliato Napoli, spogliò Pirriteo, & inuestì Giacomo Antiminello Castra-

ſtracano, mà eſſendo ſucceſſo alla Corona di Napoli Federico d'Aragona, rimeſſe & inueſtì Pirriteo di dette Caſtella con ampla poteſtà, come appare nel priuilegio ſotto il dì 15. di Ottobre 1496. Hebbe per moglie Pirriteo Donna Laudomia Orſina, della quale nacque Lauinia, che fù maritata, con diſpenſa del Pontefice, in Ercole Maluezzi Conte di Caſtel Ghelfo & vno del numero de Quaranta, del quale nacque Marc'Antonio padre di Pirriteo, al preſente padrone di dette Caſtella.

# Contea del Bagno impetrata da Girolamo Ranucci, 1471. posseduta del 1482. alla quale succede il primogenito & è feudatario della Sedia Apostolica.

ARC'ANTONIO già di Annibal Ranucci, è Conte di vn Castello verso le parti di Toscana, nominato Bagno della Poretta, distretto, & diocese di Bologna, posto nell'Apennino sú dietro il fiume Reno da Bologna 32. miglia, da Pistoia venti, da Fiorenza. 30. & da Lucca 40. le sue confine sono Casio, Granaglioni, e Capognano, contado di Bologna, Questo è vno de' mercantili luochi che siano lontano cento miglia. Veggonsi dui borghi, che cia-

ciascuno camina da 400. passi, con il numero di 130. case, con gran coppia di boteghe, delle quale tengono di tutte quelle cose, che li fa bisogno, & è habitato da ricchi habitatori, & ogni sabbato si fà il mercato, con gran concorso di popolo, doue quest'anno 1585. l'hanno cinto di mura, & fattoli due porte. Quiui sono acque, & bagni à varie, & diuerse infirmità gioueuoli per li mortali, quali furono ritrouate gli anni del Signore 1375. doue per tale effetto vedesi la estate molti cittadini da diuerse parti concorrere, chi per pigliar acque, & dozzarsi, chi per farli compagnia, & altri à diporto, di maniera che per la tanta ftequentía di persone Città annouerare si può. Questa Terra hà partorita d'ogni tempi huomini illustri, hora viuono Vescoui, Dottori, & Predicatori eccellenti, à tale che questo luoco per le acque, & huomini letterati vie ne celebrato per tutte le parte del mondo. Ma prima che veniamo à fauellare di casa Ranuzzi fà bisogno saper l'origine di questa Contea. Debbesi dunque sapere, che l'anno 1447. essendo assonto al Pontificato Thomaso da Sarezana, Vescouo di Bologna, nominato Nicolo Quinto, furono da questa republica mandati sei Oratori, fra quali fù Nicolò di Giacomo Sanuto, vno del numero de' Sedeci, ilquale l'impetrò da Sua Beatitudine in Contea, lui, & suoi primigeniti, pagando ogn'anno di censo alla Camera di Roma, per la festa di San Pietro vna libra di argento, che poi del 1580. s'è conuertita in vna tazza d'argento, & quando starà trè anni, che non pagasse il feudo, ò mancando senza

linea maſcolina, vuol Sua Santità, che ricadda alla Camera di Bologna, come appare per vna Bolla, ſotto la data di Roma, al primo di Marzo 1447. & queſto gliela concede, che eſſendo in vn luoco verſo le parti di Toſcana, nominato Bagno, territorio & dioceſe di Bologna, certe acque ritrouate da 70. anni adietro, quali ſon buone à diuerſe infirmità, per i mortali, & dando quel luoco ad alcuno particolare cittadino lo tenirà ad ordine, & ne haurà cura, & cuſtodia, & perche poſſi eſſere mantenuto, ordina che per defenſione, & beneficio di quello che Granaglioni, Sucida, & Capognano, paghino ogn'anno al Sañuto, quattro bolognini per teſta di moneta Bologneſe, in reparatione, & mantenimento di detta Porretta, per tanto Sua Beatitudine, la concede in Contea al Sanuto, creandolo Conte Palatino, & li da mero, & miſto imperio, con gladio, & poteſtà ſopra gli loro habitatori facendolo Signore, & Conte, delle Terre, molini, paſcoli, acque, & peſcagioni, con quelli honori, immunità, gratie, & priuilegi, che concedere ſi ſoglio no, aſſignandoli per dominio vn miglio circumcirca, che vien eſſere due miglia da vna confina all'altra, come poi modernamente da Giuriſconſulti è ſtato dechiarato. Ma come poi cadeſſe queſta Contea nelle mani alla famiglia Ranuzzi, fù che eſſendo morto Paolo Secondo, ſucceſſe nel Pontificato Franceſco Cardinale Rouere da Sauona, dell'ordine Minore Franciſcano, nominato Siſto quarto, furono mandati Ambaſciatori da queſta Citta, dui del numero de' Sedeci, Girolamo d'Antonio Ranuz-

nuzzi Filosofo, & Galeazzo di Ludonico Marescotto Caualiere, & vedendo Girolamo, che Nicolò Sanuto non haueua figliuoli, & era di età decrepita, & rimanendo senza successione riccadeua alla Camera di Bologna, tenne mezo co'l Pontefice, à cui in minoribus egli era stato suo famigliare, che la Contea del Bagno nella persona del Ranuzzo fosse collocata, come per breue Apostolico dato in Roma, alli 18. d'Ottobre 1471. l'anno primo, del suo Pontificato, il quale gliela concede doppò la morte del Sanuto, restando senza figliuoli, onde vuole che'l Ranuzzo, lui & li primigeniti nati di legittimo matrimonio siano Conti del Bagno della Poretta, & morendo il primo, succeda il secondo, ma non hauendo figliuoli, ouer non pagando il feudo alla Chiesa di Roma, riccaddi alla Camera di Bologna; & Sua Santità gliela conferisse nella persona del Ranuzzo in quel modo, & forma, che fù concessa da Papa Nicola al sudetto Nicolò. Morto del 82. il Sanuto senza figliuoli entrò Girolamo Ranuzzi in possesso della Contea del Bagno, & prestò il giuramento in mano di Francesco Cardinale Gonzaga, Legato, & Vescouo di Bologna, che fù alli 27. di Giugno, di essere leale, & fedele, à Santa Madre Chiesa, conforme al Breue, qual commandaua quando fosse morto il Sanuto senza figliuoli, che quel Legato, Vicelegato, ò Gouernatore, che si trouerà nella Città di Bologna, debbino dare il possesso al Ranuzzo. Morto del 96. Girolamo succesſe nella Contea, & nel luoco Senatorio, Angelo suo primogenito, qual prese

il ſolito giuramento in mano di Ceſare da Nizza, Veſcouo di Amelia, Vicelegato di Aſcanio Cardinale Sforza; mancato poi del 1541. Angelo, qual fú quello che ſi trouò del 1530: Confaloniero di Giuſtitia, quando ſi coronò Carlo Quinto Imperatore, ſucceſſe nella Contea Annibale padre di Marco Antonio, al preſente padrone di detta Contea.

# Contea di Dozza, acquistata da Lorenzo Cardinale Campeggio. 1528.

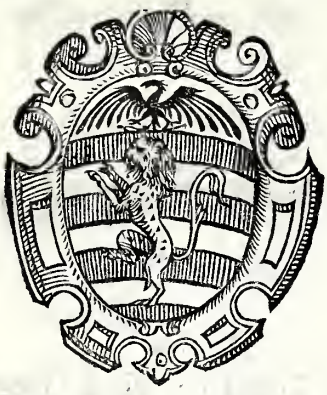
VIcenzo del numero de' Quaranta, Baldiserra, & Aniballe Caualliero di Portogallo figliuoli di Antonio Maria Campeggi Senatore sono Conti d'vn Castello posto in Romagna distretto & diocese d'Imola, nominato Dozza, da Bologna sedeci miglia, & cinque da Imola lontano, confina con Castel Ghelfo Contea di Pirro, & Pirriteo Maluezzi, Castel San Pietro contado di Bologna, Fiagnano distretto di Bologna, & Diocesi d'Imola, Montecotone, & il Peradello territorio d'Imola, cinque miglia camina la sua giurisdittione, e trè per larghezza, & fà da 300. fuochi. Questo castello è posto à colle & monte vn miglio sopra strata qual è vn

Ca-

Castello, che non hà se non vna porta con 115. case, circondato di mure da trè lati, & dall'altra le case li fanno muraglia; quiui si vede vna delle belle, & forte Rocche; che sia in tutta Romagna con 44. stantie da letti, fabricata da Girolamo Riario, Sauonense all'hora Signore d'Imola, & Furlì, & restaurata da Lorenzo Cardinale Campeggi, nel maschio vi stà vn Castellano, doue è fornito d'artegliarie, moschetti, & altri instromenti da guerra, nel Castello vi sono boteghe per seruitio di quel luoco, & ogni mercore si fà il mercato, Questa Contea paga alla festa di San Pietro, ogn'anno di feudo alla Sedia Apostolica vna libra di cera rossa, e quando stesse dui anni, che non pagasse, deccadde. Quiui sono vigne che producono delicati vini, terreni fertilissimi quali raccogliano 10 & 12. milla corbe di formento, & per l'aria perfettissima, questi Conti la estate con gran coppia di persone iui dimorano. Il primo che l'hebbe fù Lorenzo Cardinale Campeggio, quale l'impetrò da Papa Clemente Settimo, con mero, & misto Imperio, lui, & suoi descendenti, che fù alli 11. di Marzo 1528. Morto del 39. Lorenzo succesSe Ridolfo suo figliuolo legittimo, il quale mancato del 45. senza linea mascolina gli Imolesi passarono con 300. fanti à Dozza, & hebbero dal Castellano la Rocca, & pigliato il possesso del Castello lo tennero tredeci anni, & del 1558. li fù restituito da Papa Paolo Quarto.

Con-

# Contea di Vignanello, & Parano, acquistate da Sforza Marescotto, 1532.



Lfonso di Sforza Marescotto, e Conte di Vignanello, & Parano, Castella poste in Toscana, Vignanello, è nella diocesi di Città Castel lana, lontano 4. miglia dal Tebro, abbondante di grani, vini, e fà da 700. fuochi. Parano è in Montagna, nella diocese d'Oruieto; quiui son molini da macinare il grano, & fà da 400. fuochi, & và à ragione à Vignanello. Il primo che acquistò queste Castella, fù Sforza nato d'Ercole Marescotto, de' quaranta di Bologna, quale hauendo del 1532. pigliato in matrimonio, Vittoria Farnese, li hebbe in dote, del quale li nacque Alfonso, al presente Conte di dette Castella.

Con-

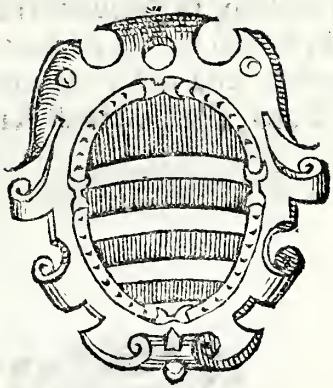
# Contea di Casteluetro, & di Monticello, acquistata da Gregorio Casali.

MICHELE già di Gregorio Casali, e Conte di Casteluetro, & di Monticello diocesi di Cremona, posti nel stato di Parma, Casteluetro vi stà il Podestà, e fà da 200. fuochi.

Monticello, questo è Castello ciuile lontano cinque miglia da Cremona, hà di giurisdittione sei miglia e fà intorno à 900. fuochi, del quale ne padrone della terza parte, & le altre due sono di Sforza Palauicino Marchese di Corte maggiore, & di Girolamo Palauicino. Il primo che acquistò questa Contea, fù Gregorio già di Michele Casali, ilquale hauendo pigliato in matrimonio Liuia Palauicina le hereditò, del quale li nacque Michele al presente pdrone di detta Contea.

Con-

# Contea di Tudorano, acquistata da Alessandro Antendolo Manzolo, l'anno 1551.



ALESSANDRO già del Conte Filippo di Alessandro Attendolo Manzolo, è Conte di quattro Castella, Tudorano, quiui stà il Commissario della ragione, Bagnolo, Valdeponte, e Corano, Castella poste in Romagna, nella diocese di Bertinoro, dieci miglia sopra Forlì, confinano queste Castella con Polenta, Medola Contea di Ridolfo Pij da Carpo, Castelnouo Contea di Scipione Iseo Cesenatico, Giazolo Castello di Fabricio da Bagno, Marchese di Montebello, Valdinoce, Contea di Alessandro, & Roberto Manfreddi da Cesena, & Cauallo

contado di Cesena. Sei miglia camina la sua giurisdittione, e fà da 240. fuochi; il primo che acquistò queste Castella fù Alessandro Atendoli, da Cotignola, fatto figliuolo adottiuo da Filippo di Giorgio Manzolo, suo auo materno, che del 1551. alli dieci di Genaro, fù inuestito di dette Castella, insieme con vn molino, da Ranuccio Farnese Cardinal Sant'Angelo Arciuescouo di Rauenna, pagando ogn'anno per la festa della Madonna di Marzo, scudi 141. d'oro, alla Chiesa di Rauenna.

# Baronia di Marca Ferreria, & di S. Giouanni di due Gimelle, acquistate da Giouanni Primadizzo. 1564.

FRANCESCO di Giouanni già di Raffaello Primadizzo è Barone di Marca Ferreria, & di San Giouanni di due Gimelle, Castella poste in Francia; Marca Ferreria è in Bertagna, 200. miglia da Parigi, con autorità di tre pegliere, cioè di far sangue, e San Giouanni di due Gimelle, questo è posto nella diocesi di Meos lontano trenta miglia da Parigi. Il primo che le acquistò fù Giouanni Primadizzo fatto del 1567. Caualiere di San Michele dalla Maestà di Carlo nono. Ma per narrar l'origine è da sape-

re che l'anno 1539. Francesco Primadizzo passò in Francia alla corte del Rè Francesco, & per esser buon pittore dipinse à Fontana beliò, luoco delicioso quanto sia in tutto il mondo, onde per le sue virtù venne da quella Corona fauorito, & accarezzato con dargli l'Abbatia di San Martino, mandò per Giouanni suo nipote, il quale del 1564. pigliò in matrimonio Donna Maria Musò Parigina, & hebbe in dote, queste Castella, della quale alli 13. di Agosto, 1565. gli nacque Francesco al presente Barone di dette Castelle.

*Il fine della Seconda Parte*

DE

# GLI HVOMINI ILLVS. DI BOLOGNA.

## Parte Terza.

*Doue ſono Dottori, Cauallieri di Croci, Capitani, & il Senato, ſecondo l'Ancianità.*

# Dottori legisti, con il giorno, Mese, & anno, che han pigliato il grado del dottorato, & quando si dice Dottore, s'intende che sono in Canonico, & in Ciuille, ò in Medecina, & Filosofia, e quelli che hanno sol vn grado ne faccio mentione.

1530 VGo Buoncompagni, hora GREGORIO XIII. adotorato alli 15. Settembre.

1535 Annibale Monterentio 16. Settembre.

1540 Francesco Gioanetti, 4. di Marzo.

1542 Cesare dalla Naue 19. d'Ottobre.

1543 Girolamo Fronti, 9. di Maggio.

1544 Giouan Antonio Nuce Cardinale Sachinetto, 11. di Marzo.

1544 Antonio Gessi, 26. di maggio.

1545 Domenico Bombello, 30. di Giugno.

1546 Gabriello Cardinale Paleotto, piglia il Ciuille à 14. di maggio, & il Canonico alli 23. di Ottobre.

Ser-

1546 Ferrante Vezza, 24. di maggio.
1550 Girolamo Manfredi adottorato in Ferrara, alli 14. d'Ottobre, è ſtato Gouernatore di Rauenna, & Luocotenente della Romagna.
1553 Annibale de' Graſſi, Veſcouo di Faenza, 18. di maggio.
1553 Aldrouandino Rondazza, 3. di Luglio in Ciuille.
1555 Sigiſmondo Giannetini, Veſcouo di Fermo, 8. Giugno.
1557 Alfonſo Paleotti, 9. di Giugno.
1557 Antonio Giauarina, cinque di Luglio.
1558 Ceſare dal Bò, 26. Settembre.
1559 Gabriello di Gabrielli, 21. di Febraro.
1559 Giouambattiſta Cauallini, 25. di Febraro.
1559 Aleſſandro Geſſi 28. di Febraro.
1559 Giaſonne Verrardino, 30. d'Agoſto.
1559 Ceſare Bargellini 11. d'Ottobre.
1560 Ceſare di Calui 10. di Gennaro.
1560 Aleſſandro Muſotto Veſcouo d'Imola, 29. di Febraro.
1560 Filippo Sega Veſcouo di Piaſenza, 23. Settembre.
1561 Giacomo Maſini Veſcouo di Segni, 26. Ottobre.
1562 Marc'Antonio Colonna Marſilio Arciueſcouo di Salerno, 20. di Marzo.
1562 Lodouico Gozadino 15. maggio.
1562 Alberto Cardinale Bolognetto 23. maggio.
1563 Aleſſandro Cardinale Riario. 21. maggio.
1563 Giouan matteo Canali, 23. maggio.

Giu-

1563 Giulio Cesare Salesino 12.di Giugno.
1563 Alfonso Dosio 6.Settembre.
1563 Giulio Cesare Segni,Vescouo di Rieti, 6. di Ottobre.
1563 Nicolò Oratij, Vescouo di Cantazarro 16. Decembre.
1563 Giacomo Buonualore, 18.Decembre.
1563 Cesare de' Grassi, 20. Decembre:
1563 Annibale Montecaluo, 29.Decembre.
1564 Giouanni Morando, 8.Genaro.
1565 Cesare Ceuenino, 3.di marzo.
1565 Oratio Bombello, 29.Decembre.
1566 Antonio Nanini, 10. Genaro.
1566 Vincenzo Tanari, 7.di Nouembre.
1566 Giouanbattista Salimbeni, 23.di Nouembre
1567 Giouamgironimo Grati,Senatore 13. di Genaro.
1567 Giouambattista Lambertino 28.di Genaro.
1567 Camillo Castellano, 23. di Genaro.
1567 Lorenzo Bianchetti, Auditore di Ruota, 30. d'Agosto.
1568 Pierfrancesco Gessi, Auditore di Ruota, 13. Nouembre.
1568 Ercole Pellegrino, 15.Nouembre.
1568 Galeazzo Paselli, 16. Nouembre.
1568 Giacomo Muzoli, 24. Nouembre.
1569 Valerio Renghieri, 4.Febraro.
1569 Francesco Odofredi, 2.maggio.
1569 Giouan Andrea di Pomi, 16.maggio.
1569 Antoniomaria Tartagni, 5. Nouembre.
1569 Pier Faua, 29.Nouembre.

Ca-

1570 Caio Scipione Ruſtighello, 4. Febraro.
1570 Co. Lodouico Bentiuoglio, Veſcouo di Città di Caſtello, 18. di Settembre.
1570 Chriſtoforo Buoncompagni, Arciueſcouo di Rauenna, 7. di Decembre.
1570 Antonio Volta, 22. Decembre.
1571 Gio. Battiſta Alicorno detto Mont'Albano, 5. Febraro.
1571 Filippo Buoncompagno, Cardinale S. Siſto, 23. Febraro.
1571 Lorenzo Campeggio Archidiacono, & Veſcouo di Ceruia, 14. di maggio.
1571 Andrea Stancaro, 25. maggio, è in Ciuile.
1571 Paolo di Caſanoua, addottorato in Roma, alli 16. di Luglio, Aggregato nel Colleggio de Dottori di Bologna, alli 2. di marzo, 1579. & creato Protonotario Apoſtolico con la impoſitione del Rocchetto dal Cardinale Aleſſandro Farneſe, alli 22. Nouembre 1580.
1572 Franceſco Bucco, 31. di Genaro.
1572 Angelo Michel Bucco, 31. Genaro.
1572 Gaſparo Mozzarello, 7. di febraro.
1572 Lodouico Lambertino, 11. Febraro.
1572 Taddeo de' Sarti, 18. Marzo.
1572 Dioniſio Ratta, 29. di maggio.
1572 Girolamo di Buoi, Veſcouo di Camerino, 4 di Giugno.
1572 Celſo Paſi, Veſcouo di Caſtro, adottorato in Roma, à 29. Luglio.
1572 Annibale Guidotto, 22. Decembre.
1574 Giouanloigi Mareſcotto, Veſcouo di Strogolo, 14. d'aprille.

1574 Annibale Marescotto, 14.d'Aprille.
1574 Alberto da moglio, 22.d'Aprille.
1574 Cesare Marsilio Auocato Concistoriale, 10. Maggio.
1574 Co.Georgio Manzolo, Vescouo di Auerso, 25.di Maggio.
1175 Alessandro Grifoni, adottorato in Pisa,à 24. di Maggio.
1575 Co.Alessandro Lodouisi, 4.di Giugno.
1575 Giacomo Canobbio, 7.di Giugno.
1575 Pier Antonio de Siluestri, 5. Decembre.
1576 Bornino de Bianchi, 13.di Febraro.
1576 Camillo Boccadiferro, 24. Febraro.
1576 Girolamo Ghisiliero, 21.Marzo.
1576 Lorenzo Poggiolo, 5. d'Aprille.
1576 Andrea Dainesi,
1576 Filippo Boccadiferro, 17.d'Ottobre.
1576 Alessandro Beroaldo, 3.Nouembre, come forestiero.
1576 Francesco Rabij,1.Decemb.come forestiero.
1576 Vicenzo Banci, 22. Decembre.
1577 Giulio Leoni, 9.di Febraro.
1577 Co.Marc'Antonio Ercolano, 11.Giugno.
1577 Giacomo Castellano, 19. d'Agosto.
1577 Filippo Pipino, 22.d'Agosto come forestiero
1577 Pandolfo Giraldini, 16.Settembre.
1577 Euangelista Carbonese, 16.Decembre.
1578 Girolamo Boccadiferro, 15. Genaro.
1578 Alessandro de' Flaminij, 2.maggio.
1578 Oratio Vignale, detto dalla Posta, 14. di Agosto.

1578 Flaminio Bottrigari, 18. Settembre.
1578 Vicenzo Becadello, 29. d'Ottobre.
1579 Giouanpaolo mamolini, 15. Genaro.
1579 Floriano Spisani, 19. Genaro.
1579 Filippo Maria de' Rossi, 19. Febraro.
1579 Francesco Gandolfo, 20. marzo.
1579 Giouanni Venenti, 29. Aprille.
1579 Vicenzo Torfanini, Vescouo di Rimini, 20. Luglio.
1579 Annibale Fondazza, 18. d'Agosto.
1579 Ercole gualandi, 24. Agosto.
1579 Giouan Lodouico armi, 5. Ottobre.
1580 Pompeo Bianchini, 22. febraro.
1580 Alberto Cospi, 4. Settembre.
1580 Giulio montarentio, 15. Ottobre.
1580 Giacomo Cucco, 30. Decembre.
1581 Girolamo Bertolello, 12. genaro.
1581 Paolo Zambecari, 16. genaro.
1581 Antoniomaria da moglio, 31. genaro.
1581 Valerio Gessi, 7. di marzo.
1581 Gio. Antonio Orsone, 13. d'Aprille.
1581 Federico de' Sordi.
1581 Giacomo Crelli, 6. Settembre.
1582 Francesco Ghisiliero, 16. Genaro.
1582 Co. Andrea Bentiuogli, 9. di Febraro.
1582 Aurelio Barghieri, 29. marzo.
1582 Paolo Tosignani, detto di panni di razza, 5. d'aprille.
1582 Christoforo Borzani, 7. d'Aprille.
1582 Alessandro Barbieri, 9. d'aprille.
1582 Ercole dal Chierico, 29. Aprille.

1582 Aloigi de' Scappi, 2. Giugno.
1483 Alberto Caprara, 4. febraro.
1583 Ettor benini, 11. Febraro.
1583 Co. Annibale Caſtelli, 19. marzo.
1583 Giulio Ponaſone, 16. Aprille.
1583 Berlingiero Geſſi, 4. di Maggio.
1583 Antonio Bonfigliuolo, 26. di Maggio.
1583 Lodouico dal Pino, 28. Settembre.
1583 Gio: Battiſta Palmieri d'Africo, 24. d'Ottobre.
1583 Giouanni Nucio, 12. Nouembre.
1583 Euangeliſta Vignali, detto dalla Poſta, 22. Nouembre.
1583 Co. Guido Pepoli, Chierico di Camera, adottorato in Siena, à 5. Decembre.
1583 Marc'Antonio Marſilio, 19. Decembre.
1583 Biagio Vernizzi, 22. Decembre.
1584 Gio. Vincenzo Rodolfini, 17. Aprille.
1584 Filippo Baldi, 13. d Ottobre.
1584 Eſtor Sampietro, 24. d'Ottobre, e in Canonico.
1585 Lelio Roini, 5. Genaro.
1585 Aleſſandro Maggi, 10. Genaro.
1585 Giouan Antonio di Graſſi, eletto di Faenza 9. di ſebraro è in Canonico.
1585 Marc'Antonio di Teſſuti, 20. febraro.

# Questi, che seguono, sono Dottori leggisti, i quali non si sono messi al suo luoco, per non hauer trouato i suoi milesimi.

Alessandro Cospo Vescouo di Bisegli addottorato in Bologna.
Andrea Grato adottorato in Ferrara.
Antonio Scappi, adottorato in Bologna dal Co. Baldisserra Campeggi.
Battista Volta adottorato in Perugia
Euandro di Rossi addottorato in Roma
Francesco Tortorello
Gio. Francesco Canobbio Vescouo di Forlì
Innocenzo Maluasia, adottorato in Roma
Lorenzo Gambaro adottorato in Ferrara
Ridolfo Bonfiolo Senatore adottorato in Roma
Vincenzo Ghini Dottore in Medecina, e filosofia:

# Dottori Artisti.

1530 Antonio Maria Alberghino, 30. Giugno
1538 Paolo di Sarti
1540 Albice Diola, 15. Decembre
1541 Lorenzo Vaseo, Pietra Melara, 12. Settembre.
1553 Gabrielle Beato, 20. Settembre
1553 Vlisse Aldrouandi, 23. Nouembre
1554 Nicolò Turco 11. Luglio
1556 Giulio Cesare Aranci, 14. di Maggio
1557 Giouan Lodouico Cartaro, 18. Maggio

Lat-

1558 Lattantio dal Ferro, 8. d'Ottobre.
1558 Giouanni Cecca, 17. Decembre.
1559 Alfonso Riccobone
1559 Felice Castelli, 11. Luglio.
1559 Baldiserra Pisanelli, primo d'Agosto.
1562 Domenico Felini, 24. Marzo.
1563 Nicolò Brouino, detto il medico de' miracoli adottorato in Roma.
1563 Vinceslao di Lazari, 22. Decembre.
1566 Mauritio Ceccarello, 3. di Settembre.
1566 Gio. Paolo Muzoli, 14. d'Ottobre.
1567 Cesare Fantuzzo essendo cieco, si adottorò adi 1. di marzo.
1567 Angelo Michele di Sacchi, 28. Luglio.
1567 Oratio Bertalotto. 13. Nouembre.
1567 Bernardino Biasetto, detto dalla Coracina.
1567 Agostino Galese, 22. Decembre.
1568 Giulio gigli, 13. Nouembre.
1570 Gasparo Tagliacozza, 12. Settembre.
1570 Giouanni Sonardi, 17. d'Ottobre.
1570 Eugenio Calcina, 15. Decembre.
1571 Valerio Fiorauanti, 31. marzo.
1571 Ridolfo Siluestri, 24. Luglio.
1572 Camillo Baldi, 3. di Febraro.
1572 Enea Vizzani, 4. di Febraro.
1572 Girolamo Belintone, 15. Luglio.
1572 Lucio Gioanetti, 15. Decembre.
1572 Alessandro Recordati, 15. Decembre.
1572 Natale mattiolo, 16. Decembre.
1572 Flaminio Volpe, detto di papazone, 16. Decembre.

Giu-

1573 Giulio Cesare Gessi, 23. di Giugno è in Medicina.
1573 Gio.Pietro Sementi, 23. Giugno.
1573 Francesco Oraboni, 9. di Luglio.
1574 Lucio di Rossi, 5. di maggio.
1574 Antonio Chucco, 27. di maggio.
1574 Girolamo Zoppi, 27. di Luglio, è in filosofia.
1574 Giulio Cesare Claudini, 4. Decembre.
1575 Vincenzo Maria di Sandri, 30. d'Agosto è in filosofia.
1576 Vincenzo gallo, 6 Decembre.
1576 Ludouico Lodi 20. Decembre.
1577 Flaminio Rota, 8. di marzo.
1578 Santo Magliati, 25. marzo.
1578 Alberto di Limidi, detto dal Pauon, 6. di maggio.
1578 Gio.Battista di Rabbij, 9. di maggio.
1578 Vlisse dal Lino, 24. di maggio.
1578 Oratio Castelli, 27. Nouembre.
1578 Lanspergio Beluiso, 4. Decembre.
1579 Oratio mainetti, 19. di Febraro.
1579 Melchior Zoppi, 22. di Settembre, è in filosofia.
1580 Pier Battista Teggia, 20. di giugno.
1581 Bartholomeo Pio, 18. di marzo.
1582 Galeazzo Leoni, 30. di marzo.
1583 Tiberio Fialetto, 4. di genaro.
1583 Vicenzo mondini, 24. genaro.
1583 Hippolito Alberghini, 31. marzo.
1583 Gio.Battista Cortese, 23. Aprille.

Vi-

1584 Vicenzo Patarazzo, 30. Genaro
1584 Pier'Antonio Cattaldi, 7. di marzo, è in filosofia.
1584 Co. Giulio Cesare Bentiuogli, 24 marzo

# Maestri in Sacra Theologia.

1558 Alessandro Diola, monaco Celestino, 27. di Settembre.
1563 Cirillo Franco, frate di Serui, 23. di Settemb.
1566 Costanzo Bargellini, Vescouo di Foligno, frate Francisсano, 7. di marzo.
1567 Aurelio Menocco generale de' frati de Serui, 25. d'Agosto.
1569 Marc'Antonio Rinaldini monaco Celestino, 16. di Luglio.
1570 Ambrosio Brini frate Eremitano, 26. di Settembre.
1570 Agostino Santolino, frate Eremitano, 27. di Ottobre.
1570 Giulio Amorino, frate Eremirano, 9. Nouembre.
1570 Pietro Fini, frate Eremitano, 14. Nouembre.
1570 Annibale Maluezzo, Canonico di Bologna, 12. Decembre.
1570 Petronio Bonamici, frate Eremitano, 12. Decembre.
1572 Girolamo Frari, detto il Cigognara, frate Dominicano, 15. marzo.
1572 Lodouico da Orio, frate Eremitano, 18. Agosto.

Am-

1572 Ambrosio Morando Canonico Regolare di S.Saluatore, 17.Decembre.
1579 Alfonso Paleotti, Canonico di Bologna Dottore in Canonico,& in Ciuile, 1557.& Vicecancellario,poi Theologo, alli 11. d'Aprile, 1579.
1579 Tomaso Bruino,frate Eremitano, 23.aprile.
1582 Gio.Battista Tamburino.
1582 Innocentio Baldo, frate Carmelitano, 27.Settembre.
1583 Emilio Panolini, frate Carmelitano, 27. di Marzo.
1584 Verginio Bentiuoglio, frate Carmelitano, 13.di Febraro.

# Dottori che sono nel Coleggio Canonico, di Bologna.

PAPA GREGORIO XIII. Buoncompagno.
Gabriello Cardinale Paleotto primo Arciuescouo
Annibale de' Grassi, Vescouo di Faenza
Antonio Gessi
Annibale Montarentio
Ferrante Vezza
Sigismondo Zanettini,Vescouo di Fermo
Alessandro Cardinale Riario
Christoforo Buoncompagno Arciuescouo di Rauenna.
Francesco Gioanetti

Domenico Bombelli.
Antonio giauarini.
Filippo Sega Vescouo di Piasenza.
Lodouico Gozzadini.
Alberto Cardinale Bolognetto.
Cesare de' Grassi Canonico di S. Pietro di Roma.
Gio. Girolamo Grati, Senatore.
Filippo Buoncompagno, Cardinal S. Sisto.
Alfonso Paleotto.
Francesco bucco.

# Dottori che sono nel Colleggio Ciuile di Bologna.

PAPA Gregorio XIII.
Annibale Montarentio.
Francesco Gioanetto.
Antonio Gessi.
Gabrielle Cardinale Paleotto.
Annibale de' Grassi, Vescouo.
Gironimo Fronte.
Domenico Bombello.
Ferrante Vezza.
Antonio Giauarini.
Christoforo Buoncompagno.
Sigismondo Zanettino.
Filippo Buoncompagno Cardinale San Sisto.
Alfonso Paleotto.
Lodouico Gozzadini.
Alberto Cardinale Bolognetto.

Giu-

Giulio Cesare Salesini.
Nicolò de gl'Oratij, Vescouo di Catanzarro.
Cesare de' Grassi.
Giouanni Morandi.
Oratio Bombello.
Gio. Battista Salimbeni.
Gio. Girolamo Grati Senatore.
Gio. Battista Lambertini.
Lorenzo Bianchetti, Auditore di Ruota.
Francesco Bucco.

## Dottori che sono nel Collegio de' Medici numero 12. & 3. sopranumerarij.

ANtonio Maria Alberghini.
Albice Diola.
Vlisse Aldrouando
Gabriello Beati.
Nicolò Turco.
Gio. Lodouico Cartaro.
Lattantio dal ferro.
Giouanni Cecca.
Giulio Cesare Aranci.
Domenico Felini.
Cesare Fantuzzi.
Felice Castelli.

## Li sopranumerarij.

Vincislao di Lazari.
Gio. Paolo Muzzi.
Oratio Bertalotto.

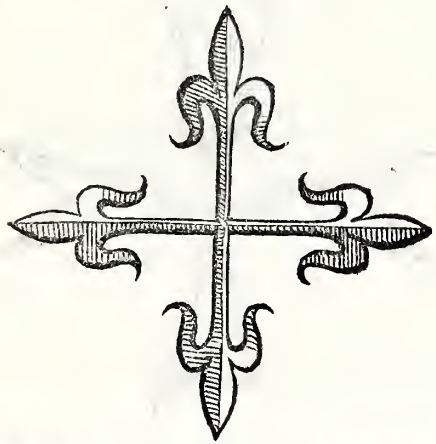
# Dottori che sono nel Collegio di Filosofi numero dieci, & cinque sopra numerarij.

ANtonio Maria Alberghini.
Albice Diola.
Vlisse Aldrouando
Gabriello Beati.
Nicolò Turco.
Gio. Lodouico Cartaro.
Lattantio dal ferro.
Giouanni Cecca.
Giulio Cesare Aranci.
Domenico Felini.

# Li sopra numerarij.

CEsare Fantuzzi.
Felice Castelli.
Vincislao di Lazari.
Gio. Paolo Muzzi.
Oratio Bertalotto.

# Caualieri della Religione del la CALATRAVA, Militano ſotto la Regola Ciſtercienſe, portano la Croce roſſa.



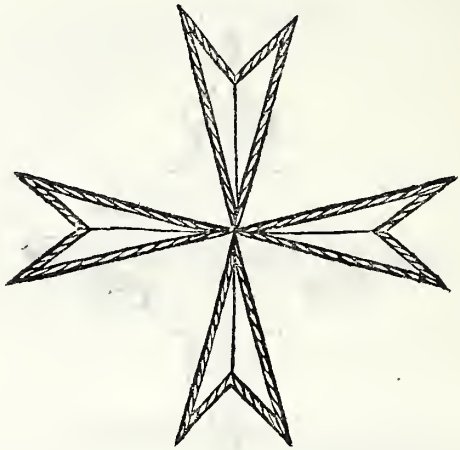
GIACOMO Buoncompagno, Duca di Sora, hà la comenda in Spagna, di diece milla ſcudi, & è gran Clauiere.

Marc' Antonio Bianchetti, Senatore.

Mario Caſali.

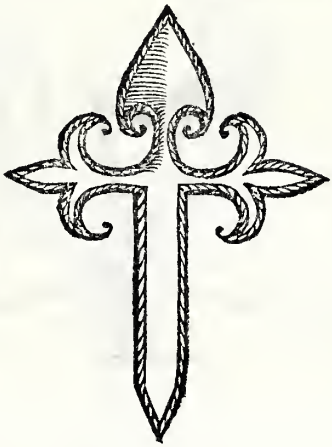
Ca-

# Caualieri della Religione GIEROSOLIMITANA, hora detta di Malta, Militano sotto la regola di Santo Agostino, portano la Croce bianca.



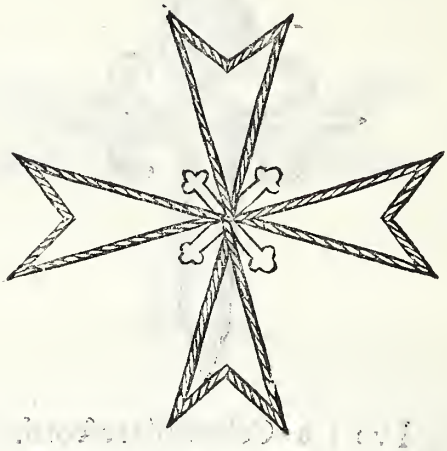
ALBERTO Bocca di ferro, hà la comenda di borgo S. Donino.
Lodouico Folco, è Sacerdote.
Giulio Bianchini.
Carl' Antonio Beccadello, copier del gran Mastro
Oratio Fontana, hà la comenda di Beneuento.
Conte Lucretio Pepoli.
Vicenzo Marescotti.
Giouanni Maluezzo Caccialupi
Flaminio Solimei
Francesco Gozadini.
Alessandro Orsi.
Obizo Guidotti.

# Caualieri della Religione di San GIAGO Militano sotto la regola di Santo Agostino, portano la Croce rossa.



GIVLIO Cesare Marescotti.
Rugier Ghiselli Senatore.
Rafaello Riario Senatore.

# Caualieri della Religione di S. LAZARO, & Mauritio, Militano, sotto la regola di Santo Agostino, portano la Croce verda perfilada di bianco.



VIANESO Albergati hà la comenda in Sauoia.
Flaminio Gessi.
Senofonte Amaseo
Obizo di Mascari, Budriolo.
Francesco Bonfigli.
Gio. Antonio Pietra Melara.
Ercole Mondini.

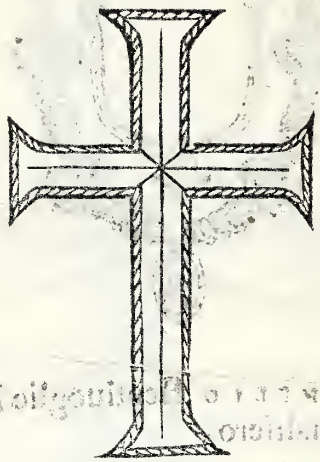
Ca-

# Caualieri dell'Ordine di San MICHELE.

CORNELIO Bentiuoglio Marchese di Gualtiero.

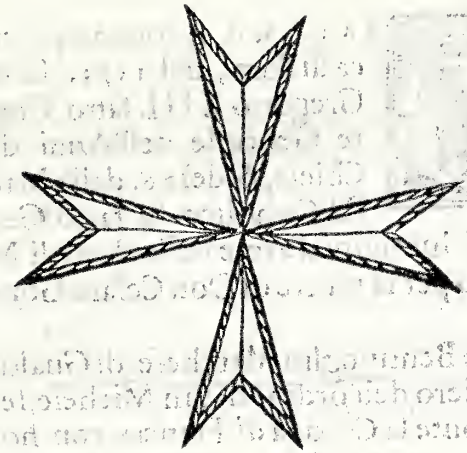
Sigismondo Maluasia.

# Caualieri della Religione di Christo, detti di PORTOGALLO, Militano sotto la regola del Cistello, portano la Croce rossa.



FRancesco Maria Casali, Senatore.
Co. Annibale Campeggi.
Ettore Ghisilieri.
Camillo Gozzadini.
Alessandro de' Preti.
Valerio Manfredi.

# Caualieri della Religione di S. STEFANO, Militano sotto la regola di S. Benedetto, portano la Croce rossa perfilata d'oro.



IDEO Marescotto.
Angelo Cospi, gran Cancellario.
Pandolfo de' Bianchi.
Paolo Barbieri.
Girolamo Mainetti.
Annibale Banci.
Giulio dal Bò, hà la comenda nel Bolognese.
Federico Berò.
Pompeo Salarolo.
Co. Gio. Paolo Castello, Prior di Bologna.

# Li Capitani & Colonelli Bolognesi, posti per alfabetto, eccetto il Duca di Sora, & il Marchese Bentiuoglio.

Iacomo Buoncompagno Duca di Sora, del 1573. fù da Papa Gregorio XIII. fatto Gouernatore Generale dell'Armi di Santa Chiesa, & del 76. dalla Maestà del Rè Catholico fù fatto Generale, de gli huomini d'arme nello stato di Milano, vacato per la morte di Don Cesare Gonzaga.

Cornelio Bentiuoglio Marchese di Gualtiero, & Caualiero dell'ordine di San Michele, serue nel Piamonte la Corona di Francia con honorato carico, come fà del 52. nella guerra di Siena, qual essendo generale in campagna della vanguardia d'vn Colonello di quattro milla fanti si ritirò in Siena, quale fù fatto luocotenente di Hippolito Cardinale di Ferrara, poi di Pietro Strozzi, & la tenne fino che gli fù da viuere. Del 57. fù generale dell'artegliaria del Duca di Ghisa per l'impresa di Napoli, & hora è Luogotenente del Signor Duca di Ferrara.

Alberto Guidotto è Capitanio di fanti, della portella di Caſtel Sant'Angelo.

Aleſſandro Legnani, del 1570. hebbe dalla Signoria di Venetia, vna condotta di cento caualli, col quale paſsò in Dalmatia alla difeſa di quell'Iſola. Del 72. Giacomo Buoncompagno, lo fece capitan generale dell'artegliaria di quà, & di là da i monti di S. Chieſa, & l'anno ſeguẽte hebbe da Papa Gregorio vna compagnia di caualli legieri, qual andò in Romagna, à guardare quelle terre, & luochi marittimi dalle infeſtatione de Turchi, & non molto da poi il Papa lo mandò in Francia con due compagnie di caualli, & due di fantaria alla difeſa del contado di Auignone, oue giunto fù fatto maſtro di Campo, di tutta la caualleria, & fantaria di quel contado, nel qual vfficio vi ſtette da quattro anni.

Aleſſandro Poeti, tre volte hà hauuto la Compagnia da Venetiani, & hora è Colonello di 400 fanti in Candia.

Conte Luigi Pepoli, hebbe del 1571. vna Compagnia di 200. fanti in Candia, dal Conte Fabbio Pepoli Colonello di 2500. fanti.

Battiſta Deſiderio, hebbe del 1569. vna Compagnia di 50. caualli dal Conte Pirro Maluezzi, quando andò in Francia, per ſoccorrere quella Corona contra gli Vgonotti; & l'anno ſeguente hebbe vna Compagnia di 200. fanti da Venetiani.

Carl'Antonio Amorini hebbe del 1571. dal Cõte Fabio Pepoli vna Comp. di 200. fanti in Cãdia.

Car-

Carlo Bolognetto hebbe del 1579. vna Compagnia di 200. fanti in Auignone dal Conte Pirro Maluezzi Gouernator generale di quel Cõtado

Carlo Ghisilieri del 1569. hebbe da Storza Conte di Sãta Fiore vna Compagnia di 300. fanti, qual passò in Francia in aiuto di Carlo Nono contra Vgonotti, & del 1570. fù da Pio V. Ghisilieri fatto colonello delle Battaglie d'Ancona, e sopraintendente della fortezza di quella Città.

Conte Cesare Pepoli, del 1580. hebbe dalla Signoria di Venetia vna Compagnia di 40. huomini d'Arme, che haueua il Padre. l'anno seguente passò in Fiandra per venturiero, con honorata compagnia, in seruitio della Corona di Spagna, & vi dimorò dui anni, ilquale è giouine di gran de aspettatione.

Domenico Morra, hebbe da Venetiani vna Compagnia alla guardia dell'isola del Zante, con titolo di Gouernatore, & del 1579. passò poi in Polonia alla Maestà del Re Stefano Batthoro, doue fù fatto Colonello di 1400. fanti. Morto il Re, succesle à quella Corona Sigismondo, il quale nõ tanto fù da quella Maestà confirmato nel medesimo carico: ma lo mandò nella Transiluania à fortificare quei luochi, doue al presente 1585. si ritroua.

Emilio Fantuzzi, hebbe del 1571. da Michel Bonello Pronipote di Pio V. vn Colonellato di 500. Archibugieri delle cerne di Fermo.

Emilio Zambeccaro, hebbe dalla Signoria di Venetia 400. fanti alla guardia di Candia.

Ettor

Ettor Ghisilieri, hebbe del 1568. vna Compagnia di 50. caualli, alla guardia di Pio V. essendo prima del 66. da S. Beatitudine fatto Gouernatore di Rocca contrada, & Colonello d'Ancona.

Federico Maluezzi ha hauuto quattro volte la Cõpagnia, la prima l'hebbe del 1569. per Francia, da Lodouico Gonzaga Duca di Niuers, le altre da Vinitiani, & l'vltima fu di 400. fanti.

Filippo Marescotti è Capitano di Venetiani, alla guardia degli Orci nuoui, hauendola molti anni prima hauuta in Candia da Ercole Poeti suo Zio materno.

Flaminio Ringhieri, hebbe del 1571. da Brunoro Zampesco vna Compagnia di Caualli alla guardia di Zarra.

Flaminio Zambeccaro, hebbe del 1571. dal Duca Ottauio vna Compagnia di 300. fanti alla guardia di Parma, mentre vi era l'assedio attorno, & del 1571. passò su l'armata con Marc'Antonio Colonna, con carico di Capitan dell'Artiglieria di santa Chiesa à quell'impresa contra Turchi.

Francesco Maria Sighicello, hebbe del 1572. vna compagnia di ducento fanti, da Cesare Caraffa, & passò in Candia al seruitio di quella Republica.

Gio. Battista Bianchi, passò in Francia al seruitio del Re Francesco, doue fù del 1543. da Mons. Carlo Grosso Piamontese fatto Capitano di ducento fanti, & l'anno seguente n'hebbe vn'altra Compagnia dal Signor Pietro Strozzi in Piemonte.

Gio.

Gio. Battista Buoncompagno, è Colonello delle Militie di Romagna, datoli del 1580. dal Duca di Sora Gouernatore generale di Santa Chiesa.

Gio. Paolo Gessi, fù Capitano di vna Galera del Papa, sotto Marc'Antonio Colonna; & l'anno seguente hebbe da Papa Gregorio vna Compagnia di 200. fanti.

Gio. Battista Camossano de' Nanni, fù Capitano di 200. fanti à gli Orci nuoui, hauutola dal Colonello Vincenzo Naldi. Poi passò in Candia, il quale fù fatto dal Colonello Moretto Calabrese Sergente Maggiore delle Ordinanze di quell'Isola.

Giulio Bianchini Caualier di Malta, fù Capitano di vna Galera del Papa, sotto il Generalato di Flaminio Montecaluo Bolognese.

Giulio Franchini hà da Papa Gregorio XIII. vna Compagnia di 50. Caualli alla guardia di Sua Santità.

Giulio di Nãni è Capitano d'vna Compagnia d'ordinanza al Zante.

Giulio Pellegrini hebbe dalla Signoria di Vinetia vna Compagnia di 200. fanti.

Hippolito Pellegrini è Capitano d'vna Compagnia d'Ordinanza in Candia alle Carès.

Lodouico Gessi, passò in Fiandra, il quale hà del 1578. vna Compagnia di 300. Valloni dal Prencipe di Parma.

Marc'Antonio Berò è Colonello della Signoria di Lucca.

Marc'Antonio Maluezzi, hebbe del 1551. alla guer

ra della Mirãdola vna compagnia di 200. fanti da Gio.Batt. de Mõte Nipote di PP. Giulio III.

Michel Malchiauello detto il prete Ramazotto, 12. volte ha hauuto la Compagnia, la prima l'hebbe del 1512. da Ramazotto ſuo Zio materno à l'acquiſto di Rauenna, tre volte à combattuto in Steccato, & è il più vecchio ſoldato d'Italia, ilquale camina verſo i cent'anni.

Napollione Maluaſia del 1569. hebbe dalla Signoria di Vinetia 300. fanti, il quale paſsò à Sebenico alla guardia di quel luoco; & del 1572. alla creatione di Papa Greg.xiij. ſi accomodò cõ Giacomo Boncompagno, con carico di Viſitatore generale delle fortezze della Chieſa, e non molto dapoi lo fece Luocotenente di Caſtel Sant'Angelo, doue al preſente 1585. ſi truoua.

Oratio Bolognini hebbe del 1572. dal Conte Fabio Pepoli vna compagnia di 200. fanti, ilquale paſsò in ſeruitio della Republica Venetiana contra Turchi.

Paolo Emilio Argelo, hebbe del 1571. dal Co. Fabbio Pepoli, vna cõpagnia in Cãdia di 200. fanti.

Paolo Giambeccaro due volte hà militato, la prima hebbe del 66. 200. fanti da Franceſco Barbaro Venetiano alla guardia di Corfù, & l'altra del 70. in Candia dal Caualiero Aleſſandro Giambeccaro ſuo zio.

Paolo Lianori fú del 1552. dal Conte Santafiore fatto Capitano di Galera di 200. fanti, & del 1554. hebbe da Carlo Sforza, Priore di Lombardia, vna compagnia di Fanti in ſuſſidio di

Saneſi, hauendola anco hauuta dui anni prima dal Sforza per la guardia, & difeſa di Mont'-Alcino.

Conte Pirro Maluezzi Senatore del 1569. hebbe da Pio V. vna condotta di cento caualli ſotto il Conte Sforza Santa Fiore, & paſsò in Francia à ſoccorrere Carlo nono contra gli Vgonotti; del 71. ſi trouò con honorata compagnia nella capitania del Colonna alla giornata Nauale contra Turchi, ſucceſſa alle Corzolare ſotto il dì 7. Ottobre. del 79. fu mandato da Gregorio xiij. per Gouernatore generale della Caualaria, & Fantaria nel Contado di Auignone, & vi dimorò 27. meſi, eſſendo prima del 71. ſtato da Pio V. deſtinato Colonello nell'Vmbria di 4. millia fanti.

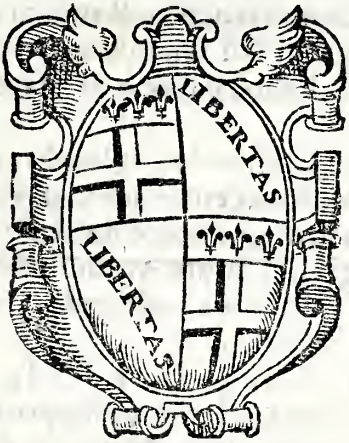
Proteſilao Sauignano hà vna compagnia di 50. Caualli alla guardia di Papa Gregorio.

Raffaello Riario fù del 1571. meſſo nel Rolo e fatto Colonello di due millia fanti, da Manuello Filiberto Duca di Sauoia.

Co. Vicenzo Campeggi Senatore, fù del 1547. Capitanio di 200. fanti alla guardia di Parma, per la morte del Duca Pierluigi Farneſe.

Vicenzo Magnani fù del 1573. da Papa Greg. xiij. fatto Colonello delle militie di Rauenna, Ceruia, & Forlì; & non molto dapoi hebbe anco quelle d'Imola, & di Faenza, & del 1582. oltra il Colonello, hebbe da S. B. vna compagnia di Caualli in ſeruitio della Chieſa, della quale al preſente 1585. la poſſede.

Il Senato posto secondo che và in Regimento, ecetto il Signor Buoncompagno, per essere fratello del Papa hà il primo luoco in Senato doppo il Confaloniero di Giustitia, liquali sono eletti dal Sommo Pontefice, li nomi de' quali sono




PAOLO III.

1541 BARTOLOMEO già di Galeazzo Castelli Senatore, entrò al primo d'Ottobre, & hebbe il luoco del Padre.

1541 Ercole già di Giouan Luigi Marescotti Sena

 tore,

tore, entrò adi primo d'Ottobre, & hebbe il luoco del Padre.

1541 Camillo già di Alessandro Paleotti Dottore & Senatore, entrò adi 19. d'Ottobre & hebbe il luoco di Bonaparte Ghisilieri.

GIVLIO III.

1550 Filippo Carlo già di Francesco Ghisilieri, entrò adi 9. d'Aprile, & hebbe il luoco di Andrea Casali.

1552 Francesco Maria già di Andrea Casali Senatore, entrò adi 25. Genaro, & hebbe il luoco del Conte Francesco Ranuzzi.

1553 Emilio già di Pol Giambeccaro entrò adi 5. Aprile, & hebbe il luoco di Giacomo Giambeccaro.

1553 Antonio Ghisilardo, figliuolo già di Bartolomeo Musotto, entrò adi 5. d'Aprile, & hebbe il luoco di Lodouico de' Rossi.

1553 Ercole già del Conte Antonio Bentiuogli Senatore, entrò adi 14. d'Agosto, & hebbe il luoco del Padre.

PAOLO IIII.

1555 Giouanni già del Conte Filippo di Pepoli Senatore, entrò adi 22. Nouembre, & hebbe il luoco del Padre.

1558 Co. Vicenzo già di Antonio Maria Campeggi Senatore, entrò adi primo Decembre, & hebbe il luoco del Padre.

1559 Giouanni gia di Gasparo Armi Senatore, entrò adi 22. Marzo rinonciato dal Padre, con il consenso di Paolo 4.

PIO

## PIO IIII.

1560 Ercole già di Giouanni Bandini, entrò adi 27. di Giugno, & hebbe il luoco del Conte Georgio Mangiolo.

1561 Alberto già di Cornelio Albergati Senatore, entrò adi 27. Marzo rinontiato dal Padre.

1563 Pirro già del Conte Ercole Maluezzi Senatore, entrò adi 5. Febraro, & hebbe il luoco del Padre.

## PIO V.

1566 Vicenzo già di Giangaleazzo Bargellini, entrò adi 24. d'Ottobre, & hebbe il luoco di Gasparo Bargellini.

1567 Camillo già di Gianmaria Bolognini Senatore, entrò adi 25. Genaro, & hebbe il luoco del Padre.

1569 Boncompagno già di Christoforo Boncompagni, fratello di Papa Gregorio xiij. hora Cõfaloniero di Giustitia, entrò adi 18. Genaro & hebbe il luoco del Con. Alamano Isolani.

1569 Tomaso già di Francesco Cospo, entrò adi 10. Nou. & hebbe il luoco di Vicenzo Cospi.

1570 Ferdinando già di Alfonso Fantuzzi Senatore, entrò adi 12. d'Aprile, & hebbe il luoco del Padre.

1571 Giouangironimo Dottore, già di Gironimo Grati Dottore, entrò adi 13. di Luglio & hebbe il luoco di Aiace suo fratello.

1571 Antonio già di Giouanni Lignani, entrò adi 3. di Settembre, & hebbe il luoco del Capitan Vicenzo suo fratello.

GRE-

## GREGORIO XIII.

1572 Fuluio già di Gaſparo Graſſi Senatore, entrò adi 2. Agoſto, & hebbe il luoco del padre.

1572 Aniballe già del Conte Gualterotto de' Bianchi, entrò adi 2. Agoſto, & hebbe il luoco del Conte Gaſparo ſuo fratello.

1572 Galeazzo già di Paolo Poeti Senatore, entro adi 4. Agoſto, & hebbe il luoco del padre.

1574 Cornelio già del Co. Aniballe Lambertino, entrò adi 28. Luglio, & hebbe il luoco di Franceſco Bolognetto.

1574 Angelomaria già di Andrea Angelello Dottore, entrò adi 17. Settembre, & hebbe il luoco del Capitan Alberto ſuo fratello.

1574 Ridolfo già dal Co. Alamano Iſolani Senatore, entrò adi 20. Settembre, & hebbe il luoco di Aleſſio Orſi.

1576 Gironimo già di Angelo Michele Guaſtauillano, entrò adi 31. Marzo, rinonciato da Filippo Cardinale ſuo fratello.

1577 Ceſare già di Antoniogaleazzo Maluaſia Dottore, entrò adi 28. di Marzo, & hebbe il luoco di Cornelio Maluaſia ſuo Zio.

1578 Rugiero già di Antonio Ghiſelli, entrò adi 4. Marzo, & hebbe il luoco del Capitan Saolo Guidotti.

1578 Fuluio già di Vicenzo Mareſcalco, entrò adi 10. Mar. & hebbe il luoco di Marc'ant. volta.

1579 Giulioceſare già di Franceſco Piateſe, entrò adi 28 d'Aprile, & hebbe il luoco del Conte Agoſtino Hercolani.

Ago-

1580 Agostino già di Cesare Marsilio Senatore, entrò adi 29. Agosto, & hebbe il luoco di Enea Marsilio suo fratello cugino.

1581 Marc'antonio già di Cesare Bianchetti Senatore, entrò adi 2. Giugno, & hebbe il luoco del padre.

1582 Alessandro già di Francesco Bolognetto Senatore, entrò adi 7. Aprile, & hebbe il luoco del Co. Giouan'andrea Calderini.

1583 Ridolfo Dott. & Tesoriero generale di Santa Chiesa, già di Bonfigliolo fù accettato il Breue in regimēto adi 21. Gen. & hebbe il luoco di Giouanni Aldrouandi.

1583 Marchione già del Co. Ercole Mangiolo, entrò adi 14. Marzo, & hebbe il luoco di Alessandro Cozzadini.

1585 Carlo già di Antonio Roini, entrò adi 16. Gennaro, & hebbe il luoco di Ercole Felecino suo Zio materno.

1585 Egidio già di Romeo Foscarari Senatore, entrò adi 4. Febr. & hebbe il luoco del padre.

1585 Raffaello già di Giulio Riario, entrò adi 20. Mar. & hebbe il luoco di Ercole suo fratello.

IL FINE.

---

*Nel fine della prima parte, mancano questi tre Gouernatori, che si sono tralasciati inauedutamente.*

Vitale Leanoro Gouernatore di Loreto.

Girolamo dalle Agocchie Gouernatore di Assisi.

Flaminio Botrigaro Gouernatore di Bagnarea.